



**LEGAMBIENTE
SICILIA**



2025 - Bilancio Sociale



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

Legambiente Sicilia APS

c/o Cantieri Culturali Alla Zisa Via
Paolo Gili 4, 90138, Palermo
C.F. 97009910825
P.I. 06979100820
tel. 091 301663 / 334 7025930
regionale@legambientesicilia.it

www.legambientesicilia.it
www.legambienteriserve.it

Coordinamento redazionale
Vanessa Rosano

Si ringraziano per i contributi

Claudia Casa
Giulia Casamento
Tommaso Castronovo
Salvatore Gurgone
Federica Terranova
Maria Zammito

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2026

Progetto grafico e impaginazione
Vincenzo Corona

Indice della pubblicazione

LETTERA DEL PRESIDENTE	3
CHI SIAMO	
I nostri valori	4
La nostra missione	5
Una presenza diffusa sul territorio	8
Cantieri Culturali alla Zisa: uno spazio vivo	15
I 10 ambiti strategici di intervento	17
Struttura e organizzazione	17
Legambiente Scuola e Formazione Sicilia	19
FARE RETE	
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	21
Rapporti con le Istituzioni	22
Partnership e sostenitori	22
PERSONE	23
IL NOSTRO 2025	
Mobilità Sostenibile	24
Contro le mafie	25
Economia circolare	25
Tutela delle acque e delle coste	27
Transizione energetica e giustizia climatica	29
Agroecologia Circolare	31
Giovani energie in rete	32
Pace	33
Tutela della Biodiversità e Aree Naturali Protette	34
Attività delle Riserve Naturali	39
GUARDANDO AL FUTURO	43
Il quadro economico finanziario	44
Relazione dell'Organo di Controllo	51



Chi
lotta per
l'ambiente

Ribelli
come

CLIMATE
REBEL

CHANGE
YOUR
ENERGY



LEGAMBIENTE

Da 45 anni ci ribelliamo a quello che non va.

Crisi climatica, ecomafie, inquinamento, perdita di biodiversità: non accetteremo mai tutto questo. Se attivarsi per accelerare la transizione ecologica e abbandonare le energie fossili significa essere anticonformisti, allora lo siamo. E lo sei anche tu! Unisciti a noi.

f @ © soci.legambiente.it

Lettera del Presidente

Ripercorrere, attraverso i numeri e le attività raccontati in questo Bilancio sociale, non rappresenta soltanto un esercizio di memoria, ma è la testimonianza concreta di un impegno quotidiano che continua a crescere e a produrre risultati.

In una regione complessa come la Sicilia, e per un'associazione come la nostra, chiamata ogni giorno a rispondere a nuove sfide oltre alle ordinarie attività di gestione, questo impegno richiede uno sforzo organizzativo, umano ed economico sempre maggiore. È grazie al radicamento della nostra rete associativa, alla competenza, all'abnegazione e alla generosità delle nostre socie e dei nostri soci che questo sforzo si traduce in cambiamenti reali, contribuendo a costruire un modello di sviluppo più sostenibile e più giusto per i nostri territori.

I risultati sono tangibili. I 303 Comuni Ricicloni, pari al 78% dei comuni siciliani, e i 108 Comuni Rifiuti Free testimoniano il percorso intrapreso da amministrazioni e cittadini verso una gestione sempre più efficiente dei rifiuti. Oggi sono oltre 2,5 milioni i siciliani che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riciclo.

Accanto a questi risultati, cresce anche la capacità della Sicilia di dotarsi di una moderna filiera dell'economia circolare. Le decine di progetti pubblici e privati finanziati attraverso le misure del PNRR e il project financing rappresentano un'opportunità concreta per colmare un ritardo storico, creare occupazione qualificata e trasformare i rifiuti in risorse.

Lo stesso processo di cambiamento interessa il sistema energetico regionale. Pur tra lentezze, resistenze e contraddizioni, la Sicilia sta progressivamente costruendo un modello fondato sulle fonti rinnovabili. Una transizione ormai indispensabile per abbandonare i combustibili fossili e le produzioni più inquinanti, che per troppo tempo hanno compromesso la salute delle persone e la qualità dei territori.

La nostra regione è chiamata a svolgere un ruolo strategico in questa sfida, che non riguarda soltanto il contrasto alla crisi climatica, ma rappresenta anche una straordinaria occasione di sviluppo economico, innovazione e coesione sociale per le comunità locali e per le future generazioni.

Segnali incoraggianti arrivano anche dalla crescente attenzione verso la tutela del patrimonio naturalistico. Le istituzioni, i cittadini e le comunità locali dimostrano una sensibilità sempre più diffusa verso la conservazione della biodiversità. A questo risultato contribuisce anche il nostro costante lavoro di educazione ambientale, svolto nelle riserve naturali che gestiamo, nelle scuole e attraverso i circoli presenti sul territorio. Un impegno che nei prossimi mesi accompagnerà l'ampliamento delle aree naturali protette e il rafforzamento delle politiche di tutela della biodiversità.

Il nostro impegno si estende anche alla costruzione della pace. In un tempo segnato dalle guerre che devastano l'Europa e il Medio Oriente, ribadiamo la convinzione che la diffusione delle energie rinnovabili, la decarbonizzazione dell'economia e l'innovazione rappresentino anche strumenti di pace, perché riducono la dipendenza dalle fonti fossili e contribuiscono ad attenuare le tensioni geopolitiche legate al controllo delle risorse energetiche.

Questo è il senso più profondo della nostra azione: contribuire a costruire il futuro, anziché limitarci a gestire le emergenze. Lo facciamo insieme alla nostra rete associativa e alle tante alleanze costruite con il mondo dell'ambientalismo, del volontariato, della ricerca, delle istituzioni e delle realtà produttive. Sono queste relazioni il patrimonio più prezioso della nostra associazione e il vero valore aggiunto di questo Bilancio sociale.

Tommaso Castronovo
Presidente Legambiente Sicilia

Chi siamo

Una rete di persone che genera cambiamento

Legambiente Sicilia è un'Associazione di Promozione Sociale con sede a Palermo e una presenza capillare in tutta l'Isola attraverso una rete di circoli, presidi territoriali, centri di educazione ambientale e aree naturali gestite. Da oltre quarant'anni opera per promuovere un modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità ambientale, sulla partecipazione civica e sulla tutela dei beni comuni.

La nostra forza risiede nelle persone: soci/e, volontari/e, educatori/ici, esperti/e e singoli che ogni giorno contribuiscono a trasformare la difesa dell'ambiente in un'azione concreta di responsabilità collettiva.

I nostri valori

I principi che guidano ogni nostra azione

Ogni attività di Legambiente Sicilia nasce da un sistema di valori che orienta il nostro modo di operare e di interpretare il rapporto tra ambiente, società e sviluppo.

Pluralismo

Crediamo nel confronto come strumento di crescita collettiva. Per questo promuoviamo il dialogo senza pregiudizi ideologici, politici o religiosi, convinti che la tutela dell'ambiente rappresenti un bene comune capace di unire persone e comunità diverse.

Dignità

Mettiamo al centro la persona, riconoscendone il valore e promuovendo pari opportunità e inclusione. Contrastare ogni forma di discriminazione significa costruire una società più giusta e una transizione ecologica che non lasci indietro nessuno.

Solidarietà

Riconosciamo nella solidarietà tra persone e popoli uno dei pilastri della convivenza democratica. Le sfide ambientali sono sfide collettive e richiedono responsabilità condivise, collaborazione e cura reciproca.

Cambiamento

Crediamo nella capacità delle comunità locali di generare innovazione sociale e ambientale. Per questo sosteniamo processi partecipativi, valorizziamo le esperienze dal basso e accompagniamo cittadini, associazioni e amministrazioni nella costruzione di un futuro più sostenibile.

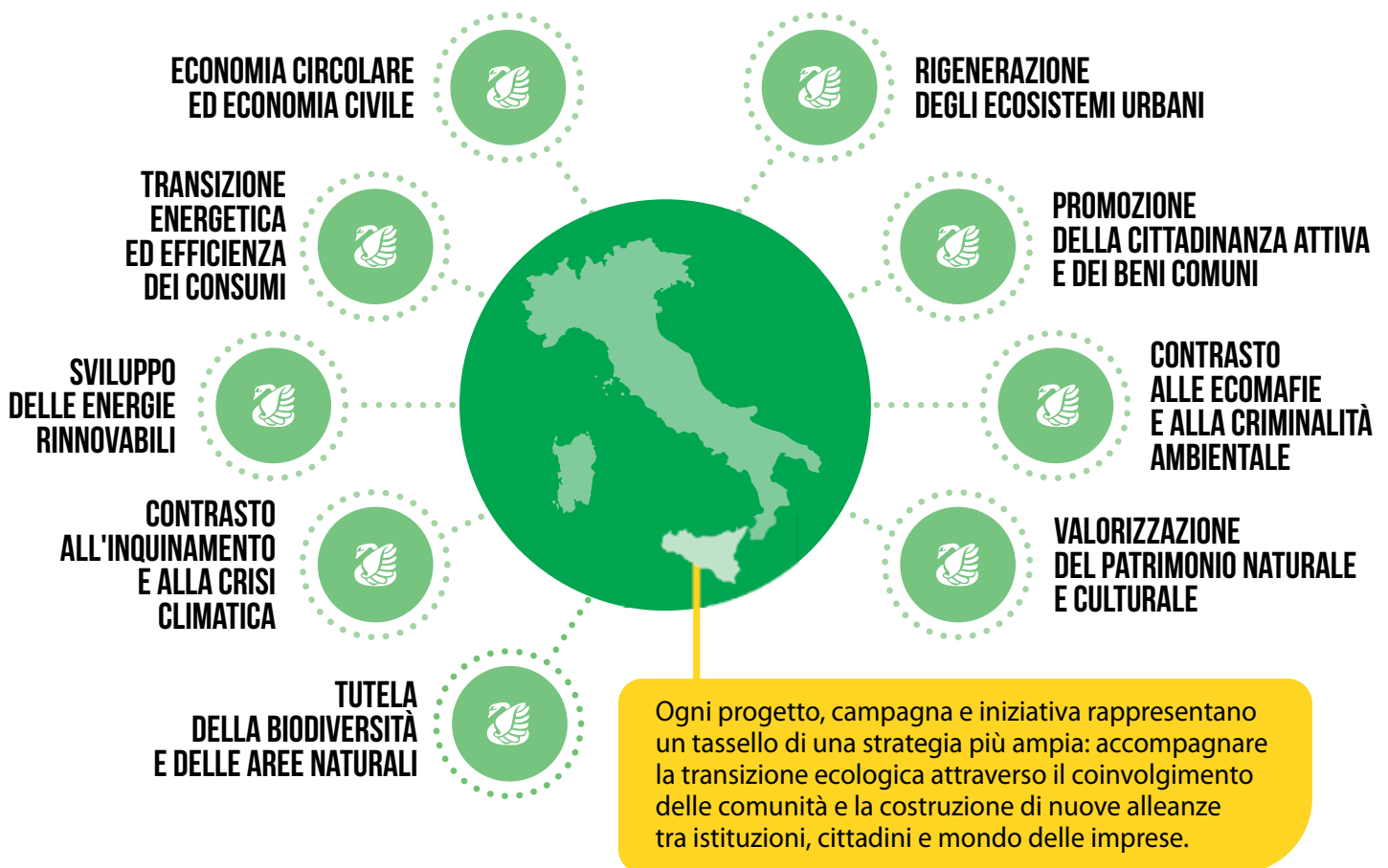
La nostra missione

Dalla conoscenza all'azione

Legambiente Sicilia fonda il proprio impegno sull'ambientalismo scientifico: ogni proposta, campagna o iniziativa nasce dall'analisi dei dati, dall'osservazione dei fenomeni e dalla ricerca di soluzioni concrete. Accanto all'attività di studio e denuncia, l'associazione investe nella formazione, nell'educazione e nella partecipazione dei cittadini, nella convinzione che la tutela dell'ambiente rappresenti una responsabilità condivisa e una leva di sviluppo per l'intera società.

Promuoviamo una cultura della sostenibilità capace di incidere sui comportamenti individuali e sulle politiche pubbliche, contribuendo a costruire comunità più resilienti, inclusive e consapevoli.

Il nostro impegno si traduce in azioni concrete su temi strategici per il futuro della Sicilia e del Paese.



Le nostre attività statutarie

Trasformare l'impegno in azione

La tutela dell'ambiente non si realizza attraverso un'unica attività, ma grazie a un insieme di azioni che coinvolgono persone, istituzioni e comunità. Per questo Legambiente Sicilia opera quotidianamente attraverso campagne di informazione, percorsi educativi, iniziative di volontariato, attività di advocacy e progetti di conservazione del patrimonio naturale e culturale.

Ogni intervento nasce dalla convinzione che la sostenibilità non sia soltanto un obiettivo ambientale, ma un modello di sviluppo capace di migliorare la qualità della vita delle persone e rafforzare la coesione sociale.

Tutela della natura e promozione della legalità

Proteggere il patrimonio naturale significa anche difendere il diritto delle comunità a vivere in un ambiente sano e sicuro. Legambiente Sicilia gestisce aree naturali protette, tutela habitat di elevato valore ecologico e promuove la valorizzazione di siti di interesse storico e culturale.

Attraverso il proprio Centro di Azione Giuridica, inoltre, l'associazione interviene a sostegno della legalità ambientale, promuovendo azioni e vertenze finalizzate alla tutela dei diritti dei cittadini e del territorio.

Volontariato

Il volontariato rappresenta il cuore dell'identità associativa.

Ogni anno centinaia di cittadini partecipano alle campagne di Legambiente Sicilia mettendo a disposizione tempo, competenze ed energie per prendersi cura dei territori. Dalle attività di pulizia e monitoraggio ambientale ai campi di volontariato, queste esperienze rafforzano il senso di appartenenza delle comunità e trasformano la partecipazione civica in un motore di cambiamento.

Informazione, educazione e formazione

Costruire una società più sostenibile significa investire nella conoscenza.

Per questo Legambiente Sicilia organizza attività di educazione ambientale, percorsi di formazione specialistica, convegni, workshop e momenti di confronto rivolti a studenti, insegnanti, professionisti e cittadini.

L'associazione collabora inoltre con l'Università degli Studi di Palermo e con l'Accademia di Belle Arti di Palermo attraverso percorsi di tirocinio e attività della terza missione che favoriscono la crescita delle competenze e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Azione climatica

La crisi climatica rappresenta una delle principali sfide del nostro tempo.

Legambiente Sicilia promuove campagne e iniziative finalizzate a favorire la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e l'adattamento dei territori, sostenendo la diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e modelli di sviluppo più resilienti e inclusivi.

Tutela dei beni culturali

Ambiente e cultura costituiscono un patrimonio indivisibile.

Per questo l'associazione promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale della Sicilia attraverso iniziative che ne raccontano la storia, ne favoriscono la fruizione e ne rafforzano il ruolo come risorsa per lo sviluppo sostenibile delle comunità.

Protezione civile

La prevenzione rappresenta il primo strumento di tutela del territorio.

Legambiente Sicilia promuove attività di formazione, sensibilizzazione e intervento nell'ambito della protezione civile, contribuendo alla diffusione della cultura del rischio e rafforzando la capacità delle comunità di affrontare situazioni di emergenza.

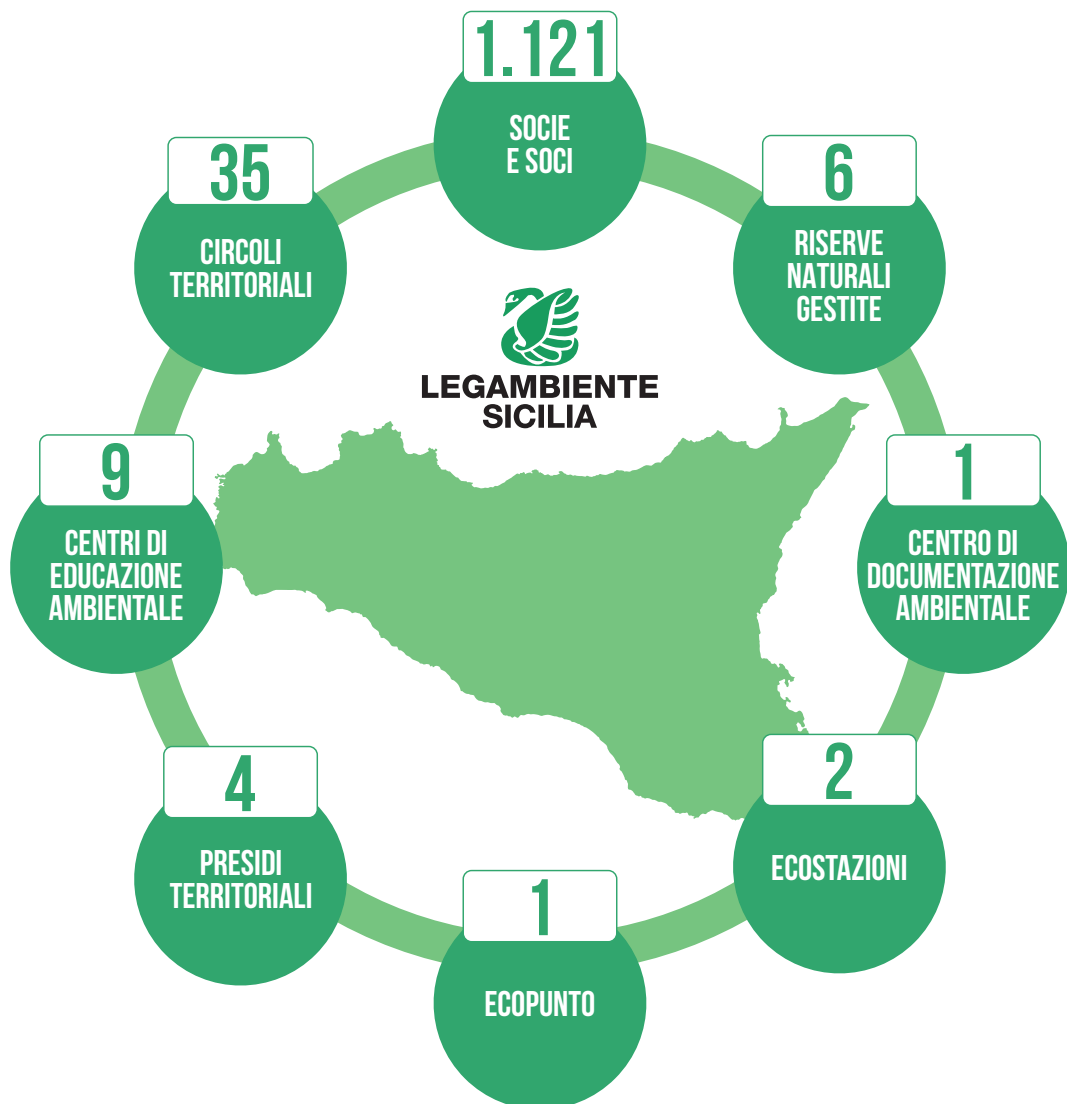


Una presenza diffusa sul territorio

I numeri che raccontano la nostra comunità

Dietro ogni attività, progetto o campagna vi è una rete di persone e luoghi che rende possibile l'azione di Legambiente Sicilia. La forza dell'associazione risiede infatti nella sua presenza capillare sul territorio regionale, costruita nel tempo grazie all'impegno dei circoli locali, dei volontari e delle strutture dedicate all'educazione e alla tutela ambientale.

Nel 2025 questa rete è composta da



Questi numeri non rappresentano soltanto una dimensione organizzativa: testimoniano una presenza stabile nelle comunità locali e una capacità di attivare percorsi di partecipazione che generano valore ambientale, sociale e culturale.



I Centri di Educazione Ambientale

I Centri di Educazione Ambientale sono luoghi dove nasce la cultura della sostenibilità e costituiscono uno degli strumenti più efficaci attraverso cui Legambiente Sicilia promuove la diffusione della cultura ecologica.

Sono spazi di incontro, sperimentazione e apprendimento nei quali studenti, famiglie, insegnanti e cittadini possono approfondire i temi della sostenibilità attraverso attività laboratoriali, percorsi didattici ed esperienze dirette sul territorio.

Distribuiti in diverse province della Sicilia, rappresentano una rete educativa che consente di rendere capillare l'azione dell'associazione e di costruire un rapporto costante con le comunità locali.

Centri di Educazione Ambientale

- CEA Alexander Von Humboldt (Circolo Erei - EN)
- CEA Lina e Francesco Librizzi (Circolo Caltanissetta - CL)
- CEA L'Eco di Gea Angelo Vassallo (Circolo Ancipa - EN)
- Centro Esplora Ambiente (R.N.Grotta di Santa Ninfa - TP)
- CEA Piano Provenzana (circolo Etneo - CT)
- CEA delle ACI (Circolo Sartorius Walthersausen - CT)
- CEAS Area verde del Mulinello (Circolo Timpa Ddieri - SR)
- CEA Parco Urbano San Pietro - (Piazzambiente - EN)
- CEAS Rospo Smeraldino (Legambiente Sicilia - PA)

Circoli e presìdi territoriali

Una rete che genera cambiamento

Nel 2025 Legambiente Sicilia ha continuato a rappresentare una delle più diffuse reti associative ambientaliste dell'Isola, grazie alla presenza di 35 circoli territoriali e 4 presìdi che operano quotidianamente

nelle comunità locali. La forza dell'associazione risiede nella capacità di coniugare una visione regionale con un'azione capillare sui territori, promuovendo partecipazione civica, tutela ambientale e innovazione sociale.

L'anno è stato caratterizzato da una fase di trasformazione organizzativa che ha interessato l'intero Terzo Settore. L'adeguamento ai nuovi adempimenti normativi e le difficoltà legate al ricambio generazionale hanno comportato una riduzione del numero dei circoli affiliati rispetto all'anno precedente. Tuttavia, questa evoluzione non ha indebolito la presenza dell'associazione sul territorio.

Tre delle realtà che non hanno rinnovato l'affiliazione hanno infatti scelto di proseguire il proprio impegno come presidi territoriali, mantenendo viva l'azione associativa e continuando a rappresentare punti di riferimento per le vertenze ambientali e la partecipazione civica nelle rispettive comunità.

La capacità di accompagnare i territori nei processi di riorganizzazione costituisce uno degli elementi distintivi di Legambiente Sicilia e testimonia la solidità di una rete costruita in oltre quarant'anni di impegno collettivo.



CIRCOLI		
Legambiente Crimiso APS	Castelvetrano	Trapani
Legambiente Marsala ODV	Marsala	
Legambiente Valle del Belice APS	Salaparuta	
Legambiente Pizzo Cofano APS	Custonaci	
Legambiente Nautilus APS	Trapani-Erice	
Legambiente Bagheria e dintorni APS	Bagheria	Palermo
Legambiente Le Due Rocche APS	Corleone	
Legambiente Francesco Lojacono APS	Palermo	
Legambiente Mesogeo APS	Palermo	
Legambiente Palermo APS	Palermo	
Legambiente Palermo Futura APS	Palermo	
Legambiente Gino Scasso APS	Partinico	
Legambiente Piana degli Albanesi APS	Piana degli Albanesi	Agrigento
Legambiente RABAT APS	Agrigento	
Legambiente Esther Ada APS	Lampedusa	Caltanissetta
Legambiente Caltanissetta APS	Caltanissetta	Enna
Legambiente Protezione Civile Filippo Salimeni	Agira	
Legambiente Erei APS	Enna	
Legambiente PiazzAmbiente ODV	Piazza Armerina	Messina
Legambiente Ancipa APS	Troina	
Legambiente Ali Terme ODV	Ali Terme	
Legambiente Nebrodi APS	Capo d'Orlando	
Legambiente Taormina Valle Alcantara APS	Giardini Naxos	
Legambiente Protezione Civile Dei Peloritani	Messina	Catania
Legambiente Messina APS	Messina	
Legambiente Sartorius Waltherausen APS	Acireale	
Legambiente Il Cigno APS	Caltagirone	Siracusa
Legambiente Città Ambiente APS	Catania	
Legambiente Circolo Etneo APS	Sant'Agata Li Battiati	Ragusa
Legambiente Noto APS	Noto	
Legambiente L'Anatroccolo APS	Solarino	Ragusa
Legambiente Timpa Ddieri ODV	Villasmundo frazione di Melilli	
Legambiente Sikelion APS	Ispica	Ragusa
Legambiente Il Carrubo APS	Ragusa	
Legambiente Kiafura APS	Scicli	
PRESIDI		
Chico Mendes	Siracusa	Siracusa
Coordinamento Tirreno	Milazzo	Messina
Fata Morgana	Mazara del Vallo	Trapani
Melograno	Modica	Ragusa



CANTIERI CULTU



Cantieri Culturali alla Zisa Un spazio vivo



Il CEAS “Rospo smeraldino”

A supporto dei percorsi di educazione ambientale per grandi e piccoli continua ad essere attivo il Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità “Rospo Smeraldino” di Legambiente Sicilia sito ai Cantieri Culturali alla Zisa - Ex Officine Ducrot. Nel corso del 2025 ha ospitato scuole in visita, attività progettuali proprie, dei circoli di Legambiente e di associazioni terze.



Il Centro di Documentazione Ambientale (CEDA)

Il Centro, sito nella sede di Legambiente Sicilia ai Cantieri Culturali alla Zisa - Ex Officine Ducrot, raccoglie libri e riviste nel settore della tutela dell'ambiente e dei beni culturali, ed inoltre conserva i documenti che raccontano gli oltre 40 anni di storia dell'Associazione (vertenze, dossier, esposti).

Nel corso del 2025 sono stati acquisiti nuovi volumi sui temi storico artistico, ambientale e naturalistico e implementata la catalogazione del materiale librario e documentale. Inoltre sono stati organizzati a cura del CEDA incontri di presentazione di libri con la presenza degli autori/ici ed esperti/e.



Lo Spazio Mediterraneo

Nel cuore della sede di Legambiente Sicilia si trova lo Spazio Mediterraneo, un padiglione multifunzionale che anche nel 2025 è stato scelto come location di decine di eventi, interni ed esterni: da spazio per i Forum a luogo di assemblee pubbliche, passando da luogo di formazione per persone provenienti da diversi Paesi aderenti a programmi Erasmus+, scuole, associazioni e aziende locali.



I dieci ambiti strategici di intervento

Le sfide sulle quali costruiamo il futuro

L'azione di Legambiente Sicilia si sviluppa lungo dieci grandi direttrici strategiche che interpretano le principali sfide ambientali e sociali della nostra regione:

- Economia circolare;
- Transizione energetica;
- Tutela della biodiversità e delle aree naturali protette;
- Giustizia climatica e contrasto alle disuguaglianze;
- Lotta alle ecomafie;
- Tutela e valorizzazione dei beni culturali;
- Agricoltura sostenibile;
- Mobilità sostenibile;
- Gestione sostenibile delle risorse idriche;
- Contrasto all'erosione costiera.

Questi ambiti non rappresentano settori indipendenti, ma componenti di una visione integrata dello sviluppo sostenibile, nella quale ambiente, economia e inclusione sociale concorrono alla costruzione di comunità più resilienti e consapevoli.

Struttura e organizzazione

Legambiente Sicilia è un'associazione di secondo livello che nel 2025 comprende 35 circoli locali e un presidio territoriale. Il dato è in calo rispetto all'anno precedente, infatti il 2025 ha visto la chiusura di 5 circoli e l'apertura di uno nuovo. Le ragioni possono essere ricondotte ad una più complessa gestione degli enti del terzo settore dopo l'entrata in vigore della riforma e ad una ancora presente difficoltà nel ricambio generazionale. Dei circoli che non hanno rinnovato l'affiliazione, 3 sono diventati presidi territoriali (Modica, Mazara del Vallo, Siracusa) rimanendo un punto di riferimento importante per le vertenze territoriali, nell'attesa di riorganizzarsi e poter rinnovare l'adesione dopo un percorso di affiancamento.

Gli organismi di Legambiente Sicilia

Assemblea dei Soci

Organo deliberante di Legambiente Sicilia, ne fanno parte due delegati per ogni circolo, il Presidente e la Direttrice regionale.

Consiglio Direttivo

Responsabile, nell'ambito delle linee definite dall'Ass. dei Soci, della gestione e amministrazione dell'associazione. Nel 2025 il consiglio è composto da 13 consiglieri/e (8 donne e 7 uomini).

Presidente

è il rappresentante legale eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Convoca gli organismi dirigenti e ne assicura il regolare funzionamento. Assicura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli altri organi dell'associazione.

Direttrice

È responsabile del corretto funzionamento della struttura associativa. Coordina l'attività amministrativa dell'Associazione e le risorse umane, gestisce le relazioni tra la sede regionale e i Circoli.

Ufficio di Presidenza

Supporta il Presidente, la Direttrice e il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle loro funzioni e in particolare coordina le attività associative. Nel 2025 è composto da 5 membri (4 donne e un uomo).

Amministratore

ha il compito di predisporre il bilancio consuntivo, da sottoporre al vaglio del Consiglio Direttivo, e della gestione finanziaria dell'Associazione.

Comitato Tecnico Scientifico

È l'organismo di consulenza e ricerca di Legambiente Sicilia.

Centro di Azione Giuridica

È l'organo di coordinamento delle iniziative giudiziarie e legali, nonché di consulenza e assistenza per la tutela dei diritti civili e dell'ambiente.

Organo di Controllo e revisore dei conti

Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e la corretta gestione economica dell'associazione.



Legambiente Scuola e Formazione Sicilia

L'educazione ambientale rappresenta uno degli strumenti più efficaci per accompagnare la transizione ecologica e promuovere una cittadinanza consapevole e responsabile. Attraverso **Legambiente Scuola e Formazione Sicilia**, nel corso del 2025 abbiamo continuato a investire nella formazione delle nuove generazioni, portando nelle scuole percorsi educativi dedicati ai grandi temi della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare e della lotta alla crisi climatica.

Le attività sono state sviluppate nell'ambito della proposta nazionale **Scuole Sostenibili**, integrando i percorsi regionali **Sicilia Munnizza Free** e **Sicilia Carbon Free** in un'offerta educativa rivolta agli istituti secondari di primo e secondo grado della Sicilia. Attraverso laboratori, attività di educazione civica, metodologie partecipative, percorsi di cooperative learning e momenti di formazione dedicati ai docenti, studenti e insegnanti sono stati accompagnati in un percorso di approfondimento e riflessione sui principali temi della transizione ecologica.

Particolare attenzione è stata dedicata all'economia circolare, alla riduzione dei rifiuti e ai modelli di consumo sostenibile. Nell'ambito del percorso **Sicilia Munnizza Free Scuole**, dopo aver affrontato i temi dello spreco alimentare e della prevenzione dei rifiuti, il lavoro educativo si è progressivamente orientato verso le nuove sfide legate ai RAEE, alle materie prime critiche e al diritto alla riparazione.



Le attività hanno coinvolto **60 istituti scolastici**, **152 classi** e oltre **2.500 studenti**, attraverso **75 laboratori didattici**, percorsi di educazione civica, contest e campagne di sensibilizzazione che hanno stimolato la partecipazione attiva degli studenti e la produzione di elaborati e progetti dedicati alla sostenibilità. Parallelamente, il percorso **Sicilia Carbon Free Scuole** ha accompagnato studenti e docenti nell'approfondimento dei temi della crisi climatica e della transizione energetica, affrontando argomenti quali energie rinnovabili, comunità energetiche, giustizia climatica ed energetica e tutela della biodiversità. Il crescente interesse delle scuole verso questi temi è confermato dall'aumento delle adesioni al percorso per l'anno scolastico 2025/2026, che ha registrato un incremento significativo rispetto all'anno precedente. Particolarmente rilevanti sono state le visite didattiche realizzate nell'ambito degli **Energy Days 2025**, che hanno consentito agli studenti di conoscere direttamente impianti e tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili, trasformando l'apprendimento in un'esperienza concreta e partecipata.

Attraverso questi percorsi, Legambiente Scuola e Formazione Sicilia ha contribuito a rafforzare le competenze ambientali di studenti e docenti, promuovendo una maggiore consapevolezza sulle sfide della sostenibilità e favorendo la diffusione di comportamenti responsabili all'interno delle comunità scolastiche. Un investimento educativo che genera valore nel lungo periodo, contribuendo a formare cittadini più consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla costruzione di una Sicilia più sostenibile, inclusiva e resiliente.



PROGETTO NAZIONALE
PER LIBERARE LA SICILIA
DAI RIFIUTI
VERSO L'ECONOMIA
CIRCOLARE



Fare rete

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

La nostra forza è la rete, non solo quella con i circoli e i regionali di Legambiente ma anche con chi svolge come noi un lavoro quotidiano per la crescita della comunità!

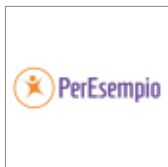
Legambiente Sicilia è parte di



ETS Cantieri Culturali alla Zisa - Ente che riunisce diverse realtà e soggetti che operano nei Cantieri Culturali alla Zisa, e che condividono un percorso comune per facilitare la gestione di questo luogo.



Arci Servizio Civile Sicilia - Associazione di promozione sociale dedicata esclusivamente al Servizio Civile Universale, composta da Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente e Uisp a cui aderiscono decine di organizzazioni locali.



ATS Going Green di cui Legambiente Sicilia fa parte insieme a *Per Esempio Onlus* e *Libera Palermo* con l'obiettivo di promuovere progetti sul tema del contrasto alla crisi climatica e la diminuzione dell'impatto ambientale delle attività del settore della cultura.



Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani - Promuove lo sviluppo sociale, culturale e ambientale nei territori di Agrigento e Trapani attraverso progetti sociali. Legambiente Sicilia ne è un partner esterno nel campo dello sviluppo locale e della costruzione di progetti strategici, con particolare riferimento al tema dei rifiuti e dell'economia circolare.



Forum Terzo settore Sicilia, costituita con il fine di rappresentare, nell'ambito del territorio regionale, i valori e le istanze del Terzo Settore al cui interno la nostra associazione è rappresentata da 3 membri.



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

Rapporti con le Istituzioni

Legambiente Sicilia ha sottoscritto nel 1995 una convenzione con la Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente per l’affidamento in gestione di 6 riserve naturali istituite dalla Regione.

Nel 2024 Legambiente Sicilia ha espresso propri rappresentanti nei seguenti comitati:

- Comitato Tecnico Scientifico del Parco dei Nebrodi - Salvatore Granata;
- Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.), Angelo Dimarca;
- Gruppo Comunicazione Osservatorio Regionale per la Biodiversità Siciliana (O.R.B.S.), Giulia Casamento; Tavolo del Partenariato per il programma regionale FESR Sicilia 2021-2027, Tommaso Castronovo.

Partnership e sostenitori

Costruire reti per moltiplicare l’impatto

La capacità di generare cambiamento dipende anche dalla qualità delle relazioni che sappiamo costruire. Per questo Legambiente Sicilia promuove collaborazioni con imprese, enti e organizzazioni che condividono una visione orientata alla sostenibilità e all’innovazione.

Nel corso del 2025 si è ulteriormente ampliata la rete di partnership composta da aziende della green economy e soggetti impegnati nella responsabilità sociale, che hanno scelto di sostenere campagne nazionali e iniziative regionali contribuendo alla diffusione di buone pratiche ambientali e alla crescita di una cultura della sostenibilità.

Tra le principali campagne sostenute figurano:

Sicilia Carbon Free - V edizione, sostenuta a partire dal 2025 da 20 partner;

Sicilia Munnizza Free - VII edizione, sostenuta a partire dal 2025 da 11 partner.

Le partnership rappresentano molto più di un sostegno economico: sono alleanze strategiche che permettono di condividere competenze, ampliare il coinvolgimento dei territori e aumentare l’impatto sociale e ambientale delle attività promosse dall’associazione.



Partnership con Università

Legambiente Sicilia nel 2025 mantiene all'attivo 3 convenzioni che danno l'opportunità all'associazione e a studentesse e studenti che lo richiedono, di attivare tirocini curriculari.

Le convenzioni sono attivate nell'ambito dei corsi triennali e magistrali dell'Università degli Studi di Palermo, il Master in Diritto ambientale di Giurisprudenza - UniPa e Accademia di Belle Arti di Palermo.

Oltre ai tirocini nell'ambito delle convenzioni citate Legambiente ha attivato nel 2025 convenzioni con Università estere su richiesta di tirocinanti che hanno inviato auto candidature.

Persone

Alla base della nostra azione ci sono soci e socie, che aderiscono alla missione di Legambiente tramite i circoli territoriali attivi sul territorio e che partecipano alla vita associativa.

Inoltre vengono attivati annualmente, grazie a progetti specifici sia regionali che nazionali, alcuni rapporti di collaborazione che garantiscono l'attivazione di specifiche iniziative ed il coordinamento delle campagne regionali: nel 2025 prosegue n.1 collaborazione amministrativa (co.co.co.), 4 collaborazioni sul progetto "47.1" (finanziati dall'Unione Europea - NextGenEu).

Per la specifica attività di gestione delle Riserve Naturali affidate in gestione nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Legambiente Sicilia si è avvalsa nel 2025 di 17 dipendenti assunti a tempo indeterminato e 4 co.co.co. (Casamento ha il dato)

Anche nel 2025 sono stati avviati progetti di Servizio Civile Universale presentati con Arci Servizio Civile Sicilia, che hanno coinvolto 29 operatori e operatrici volontari nelle

Riserve Naturali (15 hanno concluso il loro servizio a maggio e 14 lo hanno iniziato) e 9 per la sede regionale di Legambiente Sicilia (4 hanno concluso il loro servizio a maggio e 5 lo hanno iniziato): un supporto fondamentale per le nostre azioni e un forte collegamento con le giovani generazioni.



Il nostro 2025

Le nostre azioni, progetti, iniziative nel 2024, un racconto complesso, ricco e articolato in tanti settori, possibile grazie al lavoro e all'entusiasmo e passione di tante e di tanti.

Mobilità sostenibile

Anche nel 2025 Legambiente Sicilia ha aderito alla campagna "Città 2030": iniziativa di respiro nazionale che sostiene la mobilità attiva, condivisa ed elettrica per un futuro urbano più vivibile e sostenibile, inclusa la graduale eliminazione dei veicoli con motore a combustione interna dalle città. Nell'ambito di questa campagna Legambiente ha presentato il rapporto Mal'aria di città 2025, con l'analisi delle emissioni inquinanti atmosferici che vengono registrati nei capoluoghi di provincia e promuove iniziative per l'adozione di politiche urbane per tornare a respirare aria pulita nella nostre città. Inoltre, i dati sono incrociati con il rapporto Pendolaria 2025, il rapporto annuale sul trasporto ferroviario in Italia, per fare il punto su che cosa si muove e che cosa no sulla rete, in termini di soldi, convogli e persone, e approfondire i risultati prodotti dagli investimenti. Pendolaria, dal 2008, racconta numeri e storie, buone pratiche e denunce da parte dei comitati pendolari che vengono raccolte durante l'anno e sono consultabili sul sito www.pendolaria.it.

Il 7 marzo, abbiamo presentato il Rapporto Pendolaria a Messina. L'iniziativa, oltre alla tappa siciliana, ha toccato 17 città italiane per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni e per chiedere città più vivibili e sicure

Anche nel 2025 non abbiamo fatto mancare il nostro sostegno alle mobilitazioni "No Ponte", che hanno visto migliaia di cittadini riuniti da Sicilia e Calabria per chiedere investimenti sulle infrastrutture davvero utili allo sviluppo delle due regioni e di disinvestire su un progetto costoso, divisivo e manchevole dal punto di vista della fattibilità tecnica.



Contro le mafie

Sin dalla sua nascita, Legambiente Sicilia si impegna per diffondere la cultura della legalità e agisce per contrastare le mafie e le ecomafie. In occasione del 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie la nostra associazione si è prodigata nella promozione e partecipazione attiva agli eventi tenutasi a Trapani.

Presentazione del Rapporto "Ecomafia 2024"

Nella Penisola continua l'attacco di eco criminali ed eco-mafiosi nei confronti dell'ambiente: come ogni anno dal 1994, in collaborazione con le forze dell'ordine, aggiorniamo il quadro delle attività della criminalità ambientale in Italia, sempre molto attiva, come evidenziano i numeri di Ecomafia 2024.

Il 7 ottobre, a Palermo, presso la sede di Legambiente Sicilia, è stato presentato il rapporto alla presenza di Tommaso Castronovo, presidente Legambiente Sicilia, AVV. Daniela Ciancimino (presidente CEAG Legambiente Sicilia e co-presidente CEAG Legambiente; Enrico Fontana, responsabile Oss. Nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente ed esponenti delle Forze dell'Ordine. Un importante appuntamento di promozione della legalità e dell'impegno contro le mafie.

Economia Circolare

Sicilia Munnizza Free

Dal 2018 Legambiente Sicilia promuove la campagna Sicilia Munnizza Free. Nel 2025, a cavallo tra la sua **sesta e settima edizione**, un percorso che accompagna amministrazioni locali, imprese, scuole e cittadini nella transizione verso un modello di economia circolare fondato sulla riduzione dei rifiuti, sul miglioramento della raccolta differenziata e sul rafforzamento delle filiere del riciclo. Nel corso del 2025 la campagna ha continuato a sostenere il percorso intrapreso da numerosi Comuni siciliani che negli ultimi anni hanno migliorato significativamente le proprie performance nella gestione dei rifiuti, favorendo il confronto tra istituzioni, operatori del settore e comunità locali e contribuendo alla diffusione delle migliori pratiche di economia circolare.

		PROGETTO NAZIONALE PER LIBERARE LA SICILIA DAI RIFIUTI VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE		LE FILIERE INDUSTRIALI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE Palermo, 16 ottobre 2025 Spazio Mediterraneo - Cantieri Culturali alla Zisa
PARTNER SICILIA MUNNIZZA FREE				
GOLD PARTNER		PARTNER SOSTENITORI		
		 		
PARTNER		   		
PARTNER ECOFORUM				
				
PARTNER ISTITUZIONALI				
		Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti		 ANCI SICILIA Associazione dei comuni siciliani



Uno dei momenti centrali della campagna è stato l'evento **Comuni Ricicloni Sicilia**, svoltosi il 24 gennaio a Palermo. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra amministratori regionali e locali, gestori del servizio, esperti e rappresentanti delle istituzioni, offrendo una fotografia aggiornata della Sicilia che cambia. Attraverso la presentazione del dossier annuale, sono stati valorizzati i risultati raggiunti dai Comuni che hanno superato gli obiettivi di raccolta differenziata e da quelli che hanno ridotto significativamente la produzione di rifiuto indifferenziato, raccontando esperienze virtuose capaci di dimostrare come una gestione sostenibile dei rifiuti sia oggi una concreta opportunità di sviluppo per i territori.

L'attività di confronto e approfondimento è proseguita il 6 marzo ad Agrigento con l'**Ecofocus "Agrigento verso l'economia circolare"**, che ha coinvolto amministratori, tecnici e operatori del settore in una riflessione sulle strategie necessarie per migliorare la qualità della raccolta differenziata e completare la dotazione impiantistica indispensabile per la chiusura del ciclo dei rifiuti in Sicilia.

Il 16 ottobre si è tenuto l'**ottavo EcoForum Regionale sui Rifiuti e l'Economia Circolare**, una giornata di confronto, idee e proposte per costruire in Sicilia un nuovo modello di gestione integrata e sostenibile dei rifiuti, capace di generare valore.

Accanto alle attività di advocacy e sensibilizzazione, la campagna ha promosso un ampio programma di volontariato ambientale e cittadinanza attiva. Tra aprile e giugno, nell'ambito dell'iniziativa **Spiagge e Fondali Puliti**, nove circoli territoriali hanno organizzato attività di pulizia e sensibilizzazione lungo le coste siciliane, coinvolgendo centinaia di cittadini, studenti e volontari. Le iniziative si sono svolte a **San Vito Lo Capo, Cala Buguto, Ispica, Palermo, Trappeto, Marina di Priolo, Marina di Melilli, Agrigento, Castelvetro, Butera e Itala**, affrontando temi quali il contrasto al marine litter, la citizen science e la corretta gestione dei rifiuti. Attraverso queste attività è stato possibile promuovere una maggiore consapevolezza sull'impatto dell'abbandono dei rifiuti negli ecosistemi marini e costieri, rafforzando il senso

di responsabilità delle comunità locali verso la tutela del territorio.

Un secondo grande momento di mobilitazione è stato rappresentato da **Puliamo il Mondo**, la storica campagna di volontariato ambientale promossa da Legambiente nell'ambito dell'iniziativa internazionale **Clean Up the World**. Tra settembre e novembre, oltre quindici circoli territoriali hanno animato decine di iniziative distribuite in tutta la Sicilia, coinvolgendo scuole, associazioni, amministrazioni comunali e cittadini.

Le attività hanno interessato numerosi territori, tra cui **Salemi, San Vito Lo Capo, San Cataldo, Palermo, Castelvetro, Caltagirone, Joppolo Giancaxio, Piazza Armerina, Piana degli Albanesi, Giardini Naxos, Siracusa, Troina, Partinico, Sant'Angelo Muxaro e Zafferana Etnea**.

Oltre alle tradizionali azioni di pulizia di aree urbane, parchi, spiagge e fondali marini, molte iniziative hanno integrato percorsi educativi, attività di inclusione sociale e momenti di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva. Particolarmente significativa è stata l'attività realizzata nel Parco dell'Etna, dove i volontari hanno contribuito alla rimozione di centinaia di pneumatici fuori uso abbandonati in ambiente naturale.

Attraverso **Sicilia Munnizza Free**, Legambiente Sicilia ha continuato a promuovere una cultura della responsabilità condivisa nella gestione dei rifiuti, contribuendo a rafforzare il dialogo tra istituzioni, imprese e cittadini e accompagnando i territori verso modelli di sviluppo più sostenibili. Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno favorito una maggiore consapevolezza ambientale, il coinvolgimento diretto delle comunità e la diffusione di pratiche concrete di economia circolare, dimostrando come la transizione ecologica possa essere costruita a partire dall'impegno quotidiano delle persone e dei territori.

Tutela delle acque e delle coste

Contrasto all'Erosione Costiera

Le coste siciliane rappresentano un patrimonio ambientale, paesaggistico ed economico di straordinario valore. La progressiva erosione degli arenili costituisce una delle principali minacce alla conservazione degli ecosistemi costieri, alla sicurezza dei territori e alla sostenibilità delle attività turistiche.

Nel 2025 Legambiente Sicilia ha proseguito il proprio impegno per promuovere strategie efficaci di contrasto all'erosione costiera, sostenendo la necessità di interventi strutturali capaci di ripristinare l'equilibrio naturale dei litorali e aumentare la resilienza delle spiagge agli effetti della crisi climatica.

L'azione associativa nel 2025 si è concentrata sul dialogo con le istituzioni competenti, in particolare con la Struttura Commissariale per il Contrasto al Dissesto Idrogeologico e all'Erosione Costiera, alla quale abbiamo presentato l'aggiornamento del nostro Dossier sull'erosione costiera in Sicilia, pubblicato per la prima volta nel 2024.

Tra le principali proposte avanzate: il recupero del naturale apporto di sedimenti dai corsi d'acqua, una maggiore tutela urbanistica delle fasce costiere, la revisione delle opere che alterano il trasporto litoraneo dei sedimenti e l'adozione di programmi permanenti di monitoraggio e manutenzione degli arenili.

Attraverso attività di studio, sensibilizzazione e interlocuzione istituzionale, abbiamo continuato a promuovere un approccio fondato sulla prevenzione e sulla pianificazione di lungo periodo, nella convinzione che la tutela delle spiagge siciliane rappresenti un investimento strategico per l'ambiente, le comunità locali e le future generazioni.

Goletta Verde e Goletta Dei Laghi

Anche nel 2025 Legambiente Sicilia ha partecipato alle campagne nazionali **Goletta Verde** e **Goletta dei Laghi**, storiche iniziative di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione dedicate alla qualità delle acque marine e lacustri e alla tutela degli ecosistemi acquatici.

Le attività hanno visto un forte coinvolgimento della rete associativa regionale attraverso percorsi di **citizen science** che hanno reso protagonisti volontarie e volontari nella raccolta dei campioni e nelle attività di monitoraggio ambientale. Complessivamente sono stati coinvolti **16 team territoriali** e circa **70 volontari**, impegnati nel campionamento delle acque marine e lacustri e nelle attività di sensibilizzazione delle comunità locali.

In viaggio con Goletta Verde

La campagna ha fatto tappa in Sicilia dal **17 al 21 luglio 2025**, con iniziative ad Augusta e Porto Empedocle, precedute da numerosi appuntamenti organizzati lungo il territorio regionale nell'ambito del programma *Aspettando Goletta*.

Attraverso incontri pubblici, blitz ambientalisti, laboratori educativi e momenti di confronto con cittadini, istituzioni ed esperti, la campagna ha acceso i riflettori su alcune delle principali sfide ambientali che interessano le coste siciliane: qualità delle acque, depurazione, bonifiche dei siti contaminati, tutela del paesaggio costiero, transizione energetica e contrasto all'abusivismo.

Il percorso si è concluso con la presentazione pubblica dei risultati del monitoraggio effettuato lungo le coste dell'Isola, contribuendo ad accrescere la consapevolezza sull'importanza della tutela del mare come bene comune e risorsa strategica per il territorio.



In viaggio con Goletta dei Laghi

La ventesima edizione di **Goletta dei Laghi** ha confermato l'impegno di Legambiente nella tutela degli ecosistemi lacustri e nella promozione di una gestione sostenibile delle risorse idriche.

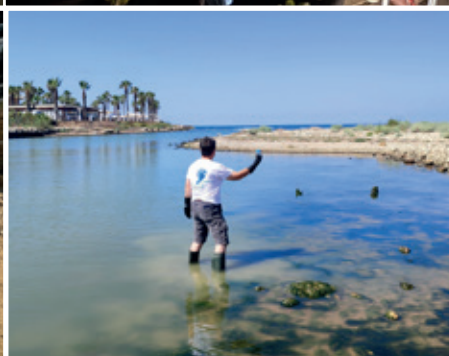
Nel mese di giugno sono stati monitorati i laghi **Naro**, **Piana degli Albanesi** e **Pergusa**, con attività di campionamento e analisi finalizzate a individuare eventuali criticità legate all'inquinamento e alla qualità delle acque.

La campagna è stata inoltre arricchita dal **I Forum Acqua Sicilia - Efficienza, risparmio e adattamento per contrastare la crisi climatica**, svoltosi il 26 giugno presso la Valle dei Templi di Agrigento. L'iniziativa ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo tecnico-scientifico e delle professioni per discutere le strategie necessarie a garantire una gestione più efficiente e resiliente della risorsa idrica in Sicilia.



In questa occasione abbiamo presentato il "**Rapporto Acque Sicilia**", che fotografa lo stato delle infrastrutture e dei sistemi di raccolta, distribuzione e gestione delle acque in Sicilia e riporta le proposte di Legambiente Sicilia per una gestione sostenibile e lungimirante

Attraverso le campagne Goletta Verde e Goletta dei Laghi, Legambiente Sicilia ha continuato a promuovere una cultura della partecipazione e della conoscenza scientifica, rafforzando il coinvolgimento delle comunità nella tutela delle acque e contribuendo a orientare il dibattito pubblico verso soluzioni sostenibili per affrontare le sfide ambientali e climatiche del territorio.



Transizione energetica e giustizia climatica

Sicilia Carbon Free

È il progetto che Legambiente sta conducendo su tutto il territorio regionale a partire dal 2021 sui temi dell'efficienza e la transizione energetica.

Nell'ambito della **quarta e quinta edizione**, l'obiettivo perseguito è stato rendere accessibili e diffuse informazioni sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili e divulgare il concetto di efficienza energetica, per far esprimere al meglio le potenzialità della Sicilia, che grazie al sole e vento può candidarsi a raggiungere l'obiettivo di «emissioni zero al 2040» e assurgere a ruolo di guida per la decarbonizzazione del Paese.

A marzo è stato presentato il rapporto **Scacco Matto alle Rinnovabili**, mentre ad aprile Legambiente Sicilia ha promosso il **Green Energy Day**, organizzato insieme al Coordinamento FREE, che ha consentito a scuole e cittadini di visitare impianti alimentati da fonti rinnovabili e conoscere da vicino le tecnologie per la produzione di energia pulita. A maggio la campagna ha fatto tappa nei **Cantieri della Transizione Ecologica**, mentre in autunno sono stati presentati il rapporto **Paesaggi Rinnovabili** presso la Fondazione Orestiadi e il seminario **Per un salto di classe**, rivolto a tecnici e amministratori locali per approfondire il tema della riqualificazione energetica degli edifici.



Forum QualEnergia

Da oltre 15 anni Legambiente, Kyoto Club e la rivista Nuova Ecologia propongono il **Forum QualEnergia**, iniziativa itinerante di confronto tra imprese e istituzioni sulle sfide che il nostro Paese ha di fronte nella lotta ai cambiamenti climatici.

Il 18 novembre, presso lo Spazio Mediterraneo dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo, si è svolta la 7^a edizione del **Forum QualEnergia Sicilia**, dal titolo *Il futuro è rinnovabile*. L'iniziativa, promossa da Legambiente Sicilia e Kyoto Club con il supporto di La Nuova Ecologia e QualEnergia, ha riunito rappresentanti delle istituzioni, imprese, enti locali, università, associazioni ed esperti del settore energetico. La giornata si è aperta con una tavola rotonda dedicata alle politiche e alle alleanze necessarie per accelerare la transizione energetica e si è articolata in tre sessioni di approfondimento sui temi della pianificazione territoriale e delle energie rinnovabili, delle comunità energetiche e dell'energia condivisa, nonché dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza energetica come strumenti per la decarbonizzazione.

Che Caldo Che Fa!

La campagna "Che Caldo Che Fa!" di Legambiente è una iniziativa di citizen science avviata nel 2025 che mira a monitorare e analizzare le condizioni dei quartieri selezionati per affrontare il problema della **cooling poverty**. Attraverso il monitoraggio, si propongono proposte concrete per le amministrazioni comunali a intervenire e adattare le città alle ondate di calore, proteggendo la salute della popolazione, in particolare delle fasce sociali in povertà energetica. La campagna ha mappato le disuguaglianze termiche tra i quartieri di Roma, Napoli, Palermo, Bologna e Milano, evidenziando le criticità urbanistiche e le disuguaglianze che le alte temperature hanno sulla popolazione, in particolare su bambini e anziani.

Nell'ambito della campagna, tra il 23 e il 28 giugno 2025 sono stati realizzati a Palermo monitoraggi partecipati finalizzati ad analizzare il fenomeno della cooling poverty e le differenze di esposizione al calore tra i diversi quartieri della città. Le attività, svolte con il coinvolgimento dei circoli locali, hanno permesso di raccogliere dati utili per evidenziare le criticità urbane e sociali legate alle ondate di calore. I risultati sono stati presentati il 30 luglio durante la tappa regionale della campagna, accompagnata da un presidio pubblico e da attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Fattore biometano

Nel corso del 2025 nasce la nuova campagna **Fattore Biometano**: campagna informativa di Legambiente dal respiro nazionale con un focus territoriale dedicato su alcune regioni italiane, tra cui la Sicilia.

Ha promosso **momenti di formazione, confronto pubblico e di educazione ambientale sul ruolo del biometano nella transizione energetica**. A giugno si è svolto a Terrasini un incontro di formazione interna rivolto ai soci e alle socie dei circoli di Legambiente Sicilia, con la partecipazione di esperti del settore. Nel corso dell'anno sono stati inoltre organizzati tre incontri pubblici dedicati al tema del biometano: il primo ad aprile a Ragusa, nell'ambito del **I Forum Agroecologia Sicilia**, e gli altri due a dicembre a Caltagirone e Agrigento. A novembre, infine, Legambiente Scuola e Formazione Sicilia ha realizzato attività educative e laboratori didattici sul biometano coinvolgendo dieci classi degli istituti scolastici di Caltanissetta ed Enna, con l'obiettivo di diffondere tra i più giovani conoscenze e consapevolezza sui temi dell'energia sostenibile.

Le iniziative promosse nell'ambito di **Sicilia Carbon Free**, del **Forum QualEnergia Sicilia**, della campagna **Che Caldo Che Fa!** e di **Fattore Biometano** hanno contribuito a rafforzare il dibattito pubblico sui temi della transizione energetica e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, coinvolgendo istituzioni, imprese, comunità locali, mondo della ricerca e popolazione. Attraverso attività di informazione, formazione, monitoraggio e

confronto, Legambiente Sicilia ha favorito una maggiore consapevolezza sulle opportunità offerte dalle energie rinnovabili, sull'urgenza di rendere le città più resilienti agli eventi climatici estremi e sulla necessità di accelerare la decarbonizzazione dei sistemi energetici e produttivi. Un percorso che contribuisce a costruire competenze, alleanze e partecipazione, elementi indispensabili per accompagnare la Sicilia verso un modello di sviluppo più sostenibile, equo e capace di affrontare le sfide climatiche del futuro.



Agroecologia circolare

La transizione ecologica del sistema agricolo rappresenta una delle sfide più rilevanti per il futuro della Sicilia. In un contesto segnato dall'intensificarsi della crisi climatica, diventa sempre più urgente promuovere modelli produttivi capaci di coniugare sostenibilità ambientale, resilienza economica e tutela degli ecosistemi.

Con questo obiettivo, l'11 aprile 2025, presso l'Aula Magna del Consorzio Universitario Ibleo di Ragusa Ibla, si è svolto il **I Forum Agroecologia Circolare**, promosso con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Sicilia, dell'Università degli Studi di Catania – Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A) e del Centro Studi di Economia Applicata



all'Ingegneria (CSEI). L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto tra mondo della ricerca, professionisti, istituzioni e associazioni, volto ad approfondire le strategie di adattamento e resilienza necessarie per accompagnare l'agricoltura siciliana nella risposta agli effetti dei cambiamenti climatici, garantendo al contempo la sicurezza alimentare e la salvaguardia delle risorse naturali.

I lavori del Forum si sono articolati in tre sessioni tematiche che hanno trattato: **Agroecologia e sostenibilità delle filiere, Agro Energie e innovazione tecnologica ed Etica del cibo, ambiente e diritti umani.**

Attraverso il Forum, Legambiente Sicilia ha contribuito a promuovere una visione dell'agricoltura fondata sull'innovazione, sulla sostenibilità e sulla giustizia ambientale, favorendo il dialogo tra i diversi attori del territorio e rafforzando la consapevolezza del ruolo strategico che il settore agricolo può svolgere nella transizione ecologica dell'Isola.

Giovani energie in rete

Da lungo corso la nostra associazione ha maturato un'importante convinzione: le giovani generazioni sono le energie rinnovabili più importanti e senza di loro non potremo tenere testa alla crisi climatica ed ecologica in atto.

Per questo Legambiente Sicilia è impegnata nel promuovere nei circoli percorsi che permettano di renderli spazio per l'attivismo giovanile.

Con questo scopo anche quest'anno, grazie all'impegno in primis dei circoli Legambiente **Caltanissetta, Palermo e Piazza Armerina**, abbiamo organizzato una due giorni di workshop, incontri e azione collettiva per parlare di ambiente, diritti e attivismo. È stato questo lo spirito dello **Youth Climate Meeting Sicilia**, giunto alla sua quarta edizione, che si è tenuto a Caltanissetta il 27 e 28 settembre 2025.

L'iniziativa ha riunito decine di volontari provenienti da tutta la regione, con l'obiettivo di rafforzare la rete giovanile dell'associazione, condividere competenze e costruire nuove visioni per il futuro.





Nato per rafforzare l'empowerment giovanile, lo YCM Sicilia è uno spazio di formazione, confronto e azione che intreccia ambiente, diritti e giustizia climatica. L'approccio è quello delle metodologie non formali, inclusive e partecipative, che permettono di unire momenti di riflessione ad attività pratiche, scambio di esperienze e costruzione di legami duraturi.

Due giornate intense di workshop e incontri formativi. Si è parlato di ambientalismo scientifico e volontariato come strumenti concreti di tutela del territorio, di lotta alle ecomafie e di cambiamenti climatici, conflitti e migrazioni. Grazie al contributo di UDU Palermo, Mediterranea Saving Humans, Caritas Caltanissetta, Associazione I Girasoli e STEBICEF - UniPa, si è discusso di come le crisi globali siano interconnesse e richiedano risposte comuni, inclusive e solidali.

Dallo YCM le giovani generazioni hanno voluto lanciare un messaggio di Pace chiaro e forte: "Palestina Libera!"

Pace

Anche nel 2025 continua il nostro impegno per la Pace, dedicandole sempre spazio nei nostri eventi, che siano queste assemblee interne o eventi tematici e mobilitazioni. Da quando è iniziato l'attacco di Israele contro il popolo palestinese - sia nella Striscia di Gaza sia in Cisgiordania - ci siamo spesso sentiti impotenti davanti alla brutalità che hanno visto e continuano a vedere ogni giorno i nostri occhi. Impotenti anche nel vedere svilito il ruolo della comunità internazionale e degli organismi *super partes*.

Campagna Amore per il territorio

Per il 12° anno consecutivo abbiamo promosso l'adesione alla campagna "**Amore per il Territorio – Natale 2025**", come da tradizione in collaborazione con l'azienda Fiasconaro di Castelbuono (Palermo) per la fornitura dei suoi rinomati panettoni artigianali. L'iniziativa offre ogni anno l'opportunità concreta di raccogliere fondi per le nostre attività associative e costituisce, al contempo, occasione per condividere una causa solidale comune e contribuire alla sua realizzazione. Nel 2025 la scelta della causa solidale cui devolvere la raccolta, fortemente sentita dalla nostra Assemblea dei Soci, è ricaduta sul progetto "**Un luogo sicuro per le donne di Gaza**" della **Fondazione Pangea ETS-NGO**.

I fondi devoluti serviranno a sostenere le spese per l'affitto di una ex-serra non più coltivata a Khan Younis, da riconvertire in centro di accoglienza opportunamente attrezzato per le donne gazawe rimaste senza rete di appoggio a causa del conflitto e dell'occupazione israeliana.

Alla campagna hanno aderito **11 circoli siciliani, 14 circoli referenti ad altre regioni, 6 aziende** e moltissimi **privati cittadini**, permettendoci di devolvere a Fondazione Pangea ETS-NGO la somma di € 7.229.



Fiasconaro

UN NATALE
D'AMORE
PER IL TERRITORIO 

ANCHE QUEST'ANNO LEGAMBIENTE SICILIA E FIASCONARO
INSIEME PER UN NATALE PIÙ DOLCE E SOSTENIBILE

Tutela della Biodiversità e Aree Naturali Protette



Preziose x Natura

La Sicilia ha uno straordinario patrimonio naturalistico. Lo difendiamo da 40 anni anche con leggi pionieristiche e ancora valide. Abbiamo 4 parchi regionali, 1 parco nazionale, 74 riserve naturali, 7 aree marine protette e 245 siti Natura 2000, che coprono poco più del 20% del territorio siciliano. Un bel traguardo raggiunto, ma riteniamo che debbano essere gestiti e valorizzati al meglio. La Strategia Europea della Biodiversità per il 2030 punta ad avere il 30% del territorio e del mare tutelati e protetti.

Non è un obiettivo impossibile da raggiungere in Sicilia, tutt'altro. Per questo Legambiente Sicilia ha lanciato la campagna "**Preziose x Natura**" per sensibilizzare le istituzioni e tutta la società siciliana, attraverso escursioni, convegni, studi, analisi e proposte per contribuire a salvaguardare e accrescere i nostri magnifici scrigni di biodiversità. Anche nel 2025, sono numerose le **iniziative di divulgazione e sensibilizzazione** messe in campo nell'ambito della campagna.



Preziose
x
Natura



Giornata Mondiale delle Zone Umide

La tutela degli ecosistemi acquatici rappresenta una delle priorità strategiche della campagna **Preziose x Natura**, attraverso la quale Legambiente Sicilia sostiene il raggiungimento dell'obiettivo europeo di proteggere il 30% del territorio entro il 2030.

In occasione della **Giornata Mondiale delle Zone Umide**, celebrata il **2 febbraio** di ogni anno, i **circoli territoriali** e le **Riserve Naturali** gestite dall'associazione hanno promosso un ampio programma di iniziative dedicate alla conoscenza, alla valorizzazione e alla tutela di questi ecosistemi, fondamentali per la conservazione della biodiversità e per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel 2025 sono state realizzate dai circoli **16 iniziative** diffuse sul territorio regionale, coinvolgendo cittadini, volontari, studenti, ricercatori ed esperti naturalisti in attività di escursionismo, citizen science, educazione ambientale e cura del territorio.

Tra le principali attività realizzate:

- **Escursioni naturalistiche** lungo la **Valle dell'Oreto**, il **fiume Jato**, il **lago Trinità**, il **lago di Pergusa**, il **lago Sfondato** e le sorgenti del **fiume Sosio**;
- **Visite guidate** presso il **Biviere di Lentini**, il **Pantano di Castiglione di Sicilia** e altre aree umide di particolare interesse naturalistico;
- **Attività di osservazione** dell'avifauna e monitoraggio ambientale con il supporto di esperti e ricercatori;
- **Interventi di volontariato ambientale e pulizia di corsi d'acqua**, con il coinvolgimento delle **scuole** e delle **comunità locali** al **Fiume Salito**;
- **Iniziativa di divulgazione scientifica** dedicate al ruolo delle aree umide nella conservazione della biodiversità e nella mitigazione degli effetti della crisi climatica.

Attraverso queste attività abbiamo contribuito ad **accrescere la consapevolezza pubblica** sul valore delle zone umide siciliane, rafforzando il legame tra cittadini e territorio e promuovendo una cultura della tutela fondata sulla partecipazione attiva delle comunità.



2 febbraio 2025
Giornata Mondiale delle Zone Umide

Valorizzare. Proteggere. Ispirare.
Il calendario delle iniziative dei Circoli Legambiente Sicilia

Cerca la tua iniziativa su legambientesicilia.it

LEGAMBIENTE SICILIA

Progetto **Preziose x Natura** 30% del territorio e del mare da proteggere

World Wetlands Day 2025 2 febbraio 2025

Con il contributo di **Nasta & C. SPA** Radicati nel Futuro

Le Giornate della Natura

Dal 18 al 25 maggio 2025 si sono svolte le **Giornate della Natura**, una settimana di iniziative dedicate alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio ambientale siciliano.

L'iniziativa ha coinvolto **sette circoli territoriali** e **sei Riserve Naturali gestite da Legambiente Sicilia**, dando vita a un programma diffuso di attività educative, escursioni, incontri e momenti di sensibilizzazione rivolti a cittadini, scuole e visitatori. Le Giornate della Natura rappresentano un'importante occasione per avvicinare le persone ai luoghi della biodiversità, promuovendo una conoscenza diretta degli ecosistemi e rafforzando il senso di responsabilità collettiva verso la loro conservazione.

45° anniversario della Marcia dello Zingaro

Tra gli appuntamenti più significativi, il 18 maggio 2025 abbiamo partecipato alla commemorazione del **quarantacinquesimo anniversario della Marcia dello Zingaro**, una delle pagine più importanti della storia dell'ambientalismo italiano.

L'evento, ospitato presso la **Riserva Naturale Orientata dello Zingaro**, ha rappresentato un momento di memoria e di impegno civile, durante il quale è stato ricordato con gratitudine **Franco Russo**, tra i protagonisti della storica mobilitazione che portò alla nascita della prima riserva naturale della Sicilia. La ricorrenza ha offerto l'opportunità di riaffermare il valore della partecipazione dei cittadini nella tutela del patrimonio naturale e di ricordare come l'impegno collettivo possa tradursi in risultati concreti e duraturi per il territorio.



LA MARCIA DELLO ZINGARO

DOMENICA 19 MAGGIO DA SOGGIOLA PARTIRÀ UNA GRANDE MARCIA PAFICIA PER FARE DELLO ZINGARO UNA RISERVA NATURALE

IL PROGETTO DI BIODIVERSITÀ DELLO ZINGARO

www.legambientsicilia.it



Le Giornate della Natura

In un periodo storico in cui la perdita della biodiversità è purtroppo sempre più grave, minacciata dalle attività antropiche e dalla crisi climatica, vogliamo far sentire la voce di Legambiente Sicilia nei territori, attraverso iniziative di conoscenza e di mobilitazione che sostengano la tutela della biodiversità e l'obiettivo della Strategia Europea della Biodiversità 2030, nell'ambito della nostra campagna regionale "Preziose x Natura".

Le iniziative di Legambiente Sicilia e dei suoi Circoli

- Giardino Inglese, Palermo**
Sabato 17 maggio
Diventa scienziato/a per un giorno
- Isola di Lampedusa**
Mercoledì 21 maggio
Lezioni per la natura
- Riserva Naturale Zingaro**
Domenica 18 maggio
Marcia dello Zingaro 45 anni
- Costello di Ramponio, Santa Maria (TP)**
Domenica 25 maggio
Preziosissime 10 anni per la Natura
- Area R. M. Grotta di Santa Maria**
sab 19-20-21 maggio
Escursione naturalistica e attività divulgative
- Area Palmeti di Monte Corno**
Domenica 25 maggio
Palmeti superstiti del Monte Corno
- Area Palmeti di Monte Corno**
Domenica 25 maggio
Ciclo-passeggiata nel cuore di Sicilia
- Area Palmeti di Monte Corno**
Domenica 25 maggio
Escursione naturalistica e attività divulgative

30% DI AREE PROTETTE AL 2030 PIÙ BIODIVERSITÀ CONTRO LA CRISI CLIMATICA

Festa dell'Albero

Nel novembre 2025 abbiamo celebrato i trent'anni della Festa dell'Albero, la storica campagna nazionale di Legambiente dedicata alla promozione del verde urbano e alla diffusione di una cultura della cura degli ecosistemi.

Le iniziative realizzate in Sicilia hanno coinvolto numerosi circoli territoriali, amministrazioni locali, scuole e cittadini, contribuendo alla sensibilizzazione sull'importanza degli alberi come infrastrutture naturali indispensabili per la qualità della vita nelle città.

In un contesto in cui le aree urbane ospiteranno una quota crescente della popolazione mondiale, gli alberi rappresentano una delle soluzioni più efficaci per affrontare le sfide poste dalla crisi climatica. Essi migliorano la qualità dell'aria,



assorbono anidride carbonica, mitigano l'effetto "isola di calore", riducono l'inquinamento acustico e contribuiscono al benessere psicofisico delle persone.

La Festa dell'Albero continua a essere uno strumento fondamentale per promuovere politiche di forestazione urbana, adattamento climatico e rigenerazione degli spazi pubblici, coinvolgendo le comunità locali nella costruzione di città più verdi, sane e resilienti.

Tartawatchers

Anche quest'anno, nell'ambito delle attività di **Preziose x Natura**, abbiamo abbracciato le iniziative dei **Tartawatchers di Legambiente** in cui volontari/e ed esperti/e impegnati nella **salvaguardia della specie a rischio *Caretta caretta***, già esposta a diverse minacce ancor prima di vedere la luce e affrontare le insidie del mare.

Nel 2025 abbiamo promosso attività di monitoraggio a cura dei circoli locali, momenti di formazione e sensibilizzazione dei cittadini lungo le coste siciliane, contribuendo

alla protezione dei siti di nidificazione e alla raccolta di dati utili alla conservazione della specie.

Attraverso la partecipazione attiva di volontari, operatori e comunità locali, il progetto rappresenta un esempio concreto di cittadinanza scientifica e di tutela partecipata della biodiversità, rafforzando la capacità dei territori di prendersi cura del proprio patrimonio naturale.

Iniziative per la valorizzazione delle aree naturali protette

Nel corso del 2025 Legambiente Sicilia ha proseguito il proprio impegno per la tutela della biodiversità e il rafforzamento del sistema regionale delle aree naturali protette, promuovendo attività di proposta, sensibilizzazione, monitoraggio civico e interlocuzione istituzionale. Un lavoro che ha coinvolto la struttura regionale, numerosi circoli territoriali, il mondo della ricerca e le istituzioni competenti, con l'obiettivo di contribuire alla conservazione del patrimonio naturale dell'Isola e al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalle strategie europee sulla biodiversità.

Particolare attenzione è stata dedicata all'ampliamento e al consolidamento della **rete delle aree protette siciliane**. In collaborazione con il circolo Rabat è stato avviato un percorso di analisi e proposta per l'istituzione della Riserva Naturale di Punta Bianca, mentre i circoli di Marsala-Petrosino e Mazara del Vallo hanno contribuito al confronto pubblico e tecnico sul progetto di istituzione della Riserva Naturale di Capo Feto. Sono stati inoltre formulati contributi e osservazioni sulla gestione delle aree protette esistenti, tra cui il regolamento dei servizi a pagamento del Parco Fluviale dell'Alcantara, grazie al lavoro svolto insieme al circolo Etneo.

Un momento centrale dell'anno è stato rappresentato dal **Forum Natura 2030 – Una sfida per la tutela della biodiversità**, organizzato ai Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo. L'iniziativa ha riunito ambientalisti, esperti, ricercatori, gestori di aree naturali protette e rappresentanti delle istituzioni per approfondire le principali sfide che interessano la conservazione della natura in Sicilia e individuare strategie condivise per la tutela degli ecosistemi terrestri e marini.



L'attività di rappresentanza svolta da Legambiente Sicilia all'interno del **Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale** ha inoltre contribuito all'avvio dell'iter per l'inserimento nel Piano Regionale delle Riserve di alcune tra le aree di maggiore interesse naturalistico dell'Isola, tra cui **Capo Feto**, con l'estensione della tutela anche agli ambienti marini, i **Pantani di Gelsari e di Lentini**, **Punta Bianca**, la **Penisola della Maddalena e Capo Murro di Porco** e l'**Isola di Capo Passero**.

Un risultato significativo che rafforza le prospettive di conservazione di ecosistemi particolarmente fragili e di elevato valore ecologico.

Accanto all'attività istituzionale, Legambiente Sicilia ha promosso numerose iniziative di divulgazione e **citizen science** volte ad avvicinare cittadini e comunità locali ai temi della biodiversità.

Tra queste, l'iniziativa "**Tra alberi e onde**", realizzata insieme ai circoli Palermo e Mesogeo, la partecipazione a incontri pubblici dedicati alla transizione ecologica e i **BioBlitz** organizzati nelle riserve del **Lago Sfondato**, di **Grotta di Santa Ninfa** e di **Grotta di Carburangeli**, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Palermo** e il **National Biodiversity Future Center**.

Queste attività hanno permesso di valorizzare il patrimonio naturalistico regionale e di coinvolgere cittadini, studenti e appassionati nella raccolta di dati e nell'osservazione diretta della biodiversità.

La sensibilizzazione sui temi della conservazione è proseguita anche attraverso la proiezione del documentario 2100, dedicato agli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini e costieri, e con la **Bat Night**, iniziativa realizzata ai Cantieri Culturali alla Zisa insieme ad associazioni e ricercatori impegnati nello studio e nella tutela dei chiroteri.

Nel corso dell'anno l'associazione ha inoltre svolto un'importante attività di **vigilanza e difesa del territorio** attraverso segnalazioni, osservazioni tecniche ed esposti relativi a interventi potenzialmente dannosi per habitat e specie di interesse comunitario.

Le azioni hanno riguardato, tra gli altri, la **Pineta di Santa Caterina a Piazza Armerina**, le **aree vincolate di Cetaria-Scopello**, il **sistema dunale di Capo Granitola e Porto Palo**, il **territorio di Capo Schisò**, il **complesso Sambughetti-Campanito**, il **Parco dell'Etna** e diverse aree protette interessate da criticità gestionali o infrastrutturali. In alcuni casi le iniziative sono state realizzate congiuntamente ad altre associazioni ambientaliste, rafforzando la capacità di incidere nel dibattito pubblico e nei processi decisionali. Attraverso queste attività Legambiente Sicilia ha contribuito a rafforzare la conoscenza e la tutela del patrimonio naturale regionale, promuovendo una maggiore consapevolezza sul valore della biodiversità e sostenendo percorsi concreti di conservazione, partecipazione e gestione sostenibile del territorio. Un impegno che genera benefici ambientali, culturali e sociali e che rappresenta un investimento fondamentale per il futuro della Sicilia e delle sue comunità.

Attività delle Riserve Naturali

Legambiente Sicilia gestisce **6 Riserve naturali** dal 1996, attraverso una specifica convenzione sottoscritta con la **Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente**, con la finalità di proteggere e valorizzare gli ambienti naturali, promuovere la ricerca scientifica, diffondere le conoscenze sui beni naturali. Negli anni la tutela di alcune di queste aree si è ulteriormente rafforzata con l'istituzione di Geositi e di Siti Natura 2000.

Con la gestione diretta delle Riserve Naturali, vogliamo dimostrare con esperienze dirette sul campo che le Aree Naturali Protette sono uno strumento di crescita culturale e sviluppo sostenibile delle comunità locali.



Riserva Naturale “Macalube di Aragona”

Ricadente in territorio di Aragona e Joppolo Giancaxio (AG) ed estesa 256 Ha, la riserva tutela un paesaggio unico e straordinario creato da un raro fenomeno geologico: i “vulcanelli di fango freddi”, ma anche interessanti ambienti steppici e stagni temporanei mediterranei di grande valore.



Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa”

Ricadente in territorio di Santa Ninfa e Gibellina (TP) ed estesa 140 Ha, la riserva tutela gli ambienti ipogei della Grotta, ricchi di concrezioni gessose e carbonatiche, e l'ampia Valle del Biviere, caratterizzata da suggestive formazioni carsiche e da interessanti aspetti di vegetazione naturale



Riserva Naturale “Grotta di Carburangeli”

Ubicata in territorio di Carini (PA) ed estesa circa 5 Ha, la riserva riveste notevole interesse paleontologico, archeologico e biospeleologico. Gli ambienti ipogei sono ricchi di concrezioni carbonatiche che rivestono, tetto e pareti dei cunicoli più profondi.



Riserva Naturale “Lago Sfondato”

Ubicata in territorio di Caltanissetta (CL) ed estesa circa 43 Ha, la riserva tutela un ambiente naturale di notevole interesse geologico e geomorfologico. Lo specchio d'acqua svolge un ruolo importante come rifugio e sosta per l'avifauna e per altre specie della fauna tipiche delle zone umide.





Riserva Naturale “Grotta di S. Angelo Muxaro”

La riserva, ubicata in territorio di Sant’Angelo Muxaro (AG) ed estesa 19 Ha, tutela un ambiente di notevole interesse speleologico, geologico e naturalistico. Ricade in un’area gessosa ricca di forme carsiche superficiali ed ipogee.



Riserva Naturale “Isola di Lampedusa”

La Riserva, estesa 367 Ha, è stata istituita nel 1995 per tutelare gli ambienti naturali della fascia meridionale dell’isola di Lampedusa, compresi tra il Vallone dell’Acqua ad ovest e Cala Greca ad Est. Nell’area protetta vivono specie di straordinario valore naturalistico, esclusive dell’isola o fortemente localizzate, spesso a rischio di estinzione; nella splendida Baia dei Conigli nidifica la tartaruga marina *Caretta caretta*.

Conservazione della natura

La principale finalità della gestione delle riserve consiste nella tutela degli ambienti naturali e delle specie, attraverso azioni e progetti per la tutela e la diffusione di habitat e specie di interesse naturalistico.

Sorveglianza e monitoraggio

Per verificare il rispetto dei regolamenti delle riserve, lo stato delle strutture (tabelle, pannelli, aree didattiche, ecc.) e le eventuali violazioni, per il rilascio di autorizzazioni e pareri, per monitorare lo status di habitat e specie; di particolare rilievo il dialogo con i residenti e gli agricoltori, per informare, sensibilizzare ed orientare le attività antropiche verso una maggiore compatibilità ambientale.

Monitoraggio e tutela della nidificazione della tartaruga *Caretta caretta* (Lampedusa)

Una specie a rischio di estinzione nel Mediterraneo, per la cui protezione la Riserva svolge numerose azioni di monitoraggio, conservazione e di divulgazione delle conoscenze. Nel 2025 sono stati registrati a Lampedusa 20 eventi di nidificazione: ogni nido deposto è stato recintato per evitare l’avvicinamento dei turisti e le minacce da parte della fauna selvatica; durante l’incubazione è stata garantita la sorveglianza, anche con il supporto dei volontari e volontarie di Legambiente e dei gestori delle strutture balneari presenti. Durante le schiuse ogni nido è stato monitorato in modo da individuare tutte le tartarughe emerse, e sono stati raccolti alcuni dati biometrici dei neonati.

Contingentamento delle presenze nella Spiaggia dei Conigli e riorientamento della fruizione balneare

Nel 2025 è proseguita l’azione di contingentamento delle presenze, avviata nel 2021, nella Spiaggia dei Conigli, un’area di grande bellezza e rilevanza ambientale, sito di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*, e nello stesso tempo grande attrattore turistico dell’Isola di Lampedusa. E’ stato fissato, sulla base di criteri scientifici di quantificazione del carico antropico nelle spiagge, un numero max di presenze contemporanee sulla spiaggia di 550 persone, sono stati previsti due turni di accesso (mattuti-

no dalle 8.30 alle 13.30, pomeridiano dalle 14.30 alle 19.30), sono stati previsti diversi regimi d'uso della spiaggia, in particolare per l'utilizzo degli ombrelloni, la cui collocazione è stata consentita solamente in una limitata porzione di arenile. L'accesso alla spiaggia è stato consentito sia attraverso la prenotazione online, che attraverso l'accesso diretto tramite una lista di attesa. Questa importante attività gestionale ha permesso di rendere la fruizione della spiaggia più gratificante, eliminando gli assembramenti, con evidenti risultati sul piano ambientale. A seguito dei numerosi interventi realizzati negli anni dall'Ente Gestore, ancora una volta la spiaggia dei Conigli si conferma un modello di gestione che, con l'introduzione del contingentamento ha permesso di aumentare la qualità dell'offerta turistica, ponendo fine all'accesso incontrollato e senza limite di centinaia di persone che rappresentavano una minaccia per l'ambiente e per la pubblica incolumità.

Interventi di conservazione di habitat e specie, attraverso la tutela di specifiche aree, diffusione di formazioni vegetazionali di rilievo naturalistico

Il monitoraggio continuo, la realizzazione e/o manutenzione di staccionate e recinzioni collocate al fine di ridurre i fattori di minaccia ed eliminare le attività illegali preesistenti, la collocazione di presidi per impedire l'accesso con mezzi motorizzati non autorizzati, il recupero di fauna selvatica rinvenuta in condizioni problematiche.

Autorizzazioni, pareri e nulla osta

Il rilascio di autorizzazioni è un'attività fondamentale in alcuni territori, prevista dai regolamenti delle riserve e fondamentale per riorientare le attività antropiche. Nel 2025 sono stati rilasciati n. 53 atti tra autorizzazioni/nulla osta relativi ai regolamenti delle Riserve e pareri in materia di Valutazione di Incidenza e Valutazione Ambientale Strategica.

Promozione ricerca scientifica e monitoraggi ambientali

Il primo passo per una corretta gestione di un'area naturale protetta consiste nella conoscenza degli ambienti naturali e dei loro equilibri ecologici; sin dall'istituzione delle riserve Legambiente ha dato ampio spazio alla promozione di studi e ricerche, anche in collaborazione con Università, altri Enti di ricerca ed esperti. Nel 2025 sono state svolte le seguenti attività:

- Monitoraggio della nidificazione di Caretta caretta e analisi delle temperature dei nidi;
- Monitoraggi climatici ipogei nelle riserve naturali Grotta di Santa Ninfa, Grotta di Carburangeli, Grotta di Sant'Angelo Muxaro;
- Analisi floristiche e vegetazionali nella RN Macalube di Aragona;
- Monitoraggi lacustri nella riserva naturale Lago Sfondato;
- Rilievi ipogei con laser scan nella Grotta di Santa Ninfa;
- Monitoraggi biospeleologici nella Grotta di Sant'Angelo Muxaro

Diffusione delle conoscenze, fruizione, educazione e sensibilizzazione ambientale

Legambiente Sicilia è costantemente impegnata nelle azioni di diffusione delle conoscenze sui beni ambientali e nella promozione delle riserve naturali, attraverso sia la pubblicazione di materiali divulgativi

che l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni ed iniziative, anche in rete con altri soggetti che operano nei territori. In particolare, nel 2025 sono state organizzate ed effettuate nelle riserve naturali circa 25 tra iniziative di sensibilizzazione e aumento delle conoscenze e iniziative di promozione del territorio. Tra queste si segnalano: la presentazione dei risultati della ricerca entomologica che ha portato alla scoperta, all'interno della Grotta Ciavuli (R.N. Grotta di Sant'Angelo Muxaro), di una nuova specie di coleottero cui è stato dato il nome *Tychobythinus muxari*; le iniziative organizzate per la Giornata della Memoria e dell'Accoglienza (1-3 ottobre a Lampedusa); escursioni e passeggiate naturalistiche; i 3 bio-blitz organizzati nelle riserve di Santa Ninfa, Carburangeli e Lago Sfondato (in collaborazione con il National Biodiversity Future Centre e l'Università di Palermo); la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo a Santa Ninfa; la VIII Sicilia Bat Night organizzata dall'Università di Palermo, dal National Biodiversity Future Center e dall'Associazione Le Taddarite di Palermo; le attività nell'ambito delle "Giornate della Natura"; la partecipazione al VII International Congress on Biodiversity (Palermo). Le riserve hanno inoltre aderito attivamente alle campagne nazionali e regionali, organizzando specifiche iniziative.

Promozione di una fruizione responsabile e rispettosa dei valori ambientali e culturali dei territori

Attraverso la creazione delle reti sentieristiche e di itinerari tematici, la realizzazione dei centri visita, lo svolgimento di escursioni naturalistiche guidate e di iniziative di conoscenza ci impegniamo per rendere fruibili le riserve. Nelle sei riserve naturali sono stati infatti realizzati diversi sentieri-natura per uno sviluppo complessivo di oltre 30 km, forniti di segnaletica e di tabelle divulgative e didattiche sui valori ambientali del territorio. Nelle grotte invece la fruizione viene strettamente contingentata al fine di tutelare i vulnerabili equilibri ipogei e le comunità faunistiche cavernicole, e pertanto sono stati adottati specifici regolamenti per la disciplina delle visite.

Le aree naturali protette sono un laboratorio **a cielo aperto** per educare giovani ed adulti al rispetto della natura, per diffondere le conoscenze sugli ambienti naturali, per coinvolgere la comunità locale nel progetto di tutela, per sensibilizzare sui temi dell'ambiente. L'educazione ambientale è anche uno strumento per il cambiamento degli stili di vita, perché aumenta la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi ed influenza direttamente le famiglie coinvolte. Le Riserve hanno elaborato diverse proposte didattiche che annualmente vengono proposte alle scuole (e non solo), e che sono finalizzate alla scoperta ed alla conoscenza dei territori protetti ed all'aumento della consapevolezza sui temi ambientali (la conservazione della natura, il consumo di suolo, le energie alternative, ecc.). Nel 2025 si sono registrate nelle riserve circa 20 iniziative didattiche, per un totale di circa 2.500 alunni coinvolti.



Guardando al futuro

Le sfide ambientali che attendono la Sicilia richiedono visione, competenze e partecipazione.

La transizione energetica, la tutela della biodiversità, il contrasto alla crisi climatica, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la promozione della legalità ambientale continueranno a rappresentare le priorità dell'azione associativa nei prossimi anni.

I risultati raccontati in questo Bilancio Sociale testimoniano la capacità di Legambiente Sicilia di generare valore ambientale, sociale e culturale attraverso una rete diffusa di persone, competenze e relazioni.

Ogni campagna, ogni progetto, ogni attività educativa e ogni vertenza territoriale contribuiscono a costruire una Sicilia più giusta, sostenibile e inclusiva.

È da questa consapevolezza che nasce il nostro impegno per il futuro: trasformare le sfide ambientali in opportunità di cambiamento e accompagnare le comunità verso modelli di sviluppo capaci di coniugare benessere, equità e tutela del patrimonio naturale.





Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: LEGAMBIENTE SICILIA APS-ETS

Sede: VIA PAOLO GILI 4 PALERMO PA

Partita IVA: 06979100820

Codice fiscale: 97009910825

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: n. 84454 del 07/11/2022

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: e),f),h),i)k),l),n),r),s),w),y),z)

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
dell'ingegno 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	-	-

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	92.227	115.279
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>92.227</i>	<i>115.279</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	612.059	612.059
2) impianti e macchinari	2.158	-
3) attrezzature	3.327	2.138
4) altri beni	6.815	7.481
5) immobilizzazioni in corso e acconti	96	96
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>624.455</i>	<i>621.774</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	33.500	-
esigibili entro l'esercizio successivo	33.500	-
<i>Totale crediti</i>	<i>33.500</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>33.500</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>750.182</i>	<i>737.053</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	27.450	24.829
esigibili entro l'esercizio successivo	27.450	24.829
2) verso associati e fondatori	-	-

3) verso enti pubblici	100.587	327.709
esigibili entro l'esercizio successivo	100.587	327.709
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	68.707	41.280
esigibili entro l'esercizio successivo	68.707	41.280
6) verso altri enti del Terzo settore	17.767	17.761
esigibili entro l'esercizio successivo	17.767	17.761
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	13.799	31.290
esigibili entro l'esercizio successivo	13.799	31.290
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	4.959	5.721
esigibili entro l'esercizio successivo	4.959	5.721
Totale crediti	233.269	448.590
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	68.509	79.995
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	(587)	2.054
Totale disponibilita' liquide	67.922	82.049
Totale attivo circolante (C)	301.191	530.639
D) Ratei e risconti attivi	21.100	33.326
Totale attivo	1.072.473	1.301.018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	629.357	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	629.357
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	629.357
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	161.935	125.614
2) altre riserve	3	(1)

LEGAMBIENTE SICILIA APS-ETS	Bilancio al 31/12/2025	
<i>Totale patrimonio libero</i>	161.938	125.613
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	687	36.327
<i>Totale patrimonio netto</i>	791.982	791.297
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.136	35.433
D) Debiti		
1) debiti verso banche	504	1.062
esigibili entro l'esercizio successivo	504	1.062
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	15.355
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.355
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	2.791	(8.159)
esigibili entro l'esercizio successivo	2.791	(8.159)
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	75.055	113.461
esigibili entro l'esercizio successivo	75.055	113.461
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	29.980	87.931
esigibili entro l'esercizio successivo	29.980	87.931
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.141	11.761
esigibili entro l'esercizio successivo	10.141	11.761
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	65.934	214.611
esigibili entro l'esercizio successivo	65.934	214.611
12) altri debiti	8.512	11.810
esigibili entro l'esercizio successivo	8.512	11.810
<i>Totale debiti</i>	192.917	447.832
	31/12/2025	31/12/2024
E) Ratei e risconti passivi	19.438	26.456
<i>Totale passivo</i>	1.072.473	1.301.018

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	997.771	996.101	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.066.695	1.133.387
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.245	50.725	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.850	5.209
2) Servizi	170.766	162.547	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	38.012	43.705	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	675.773	669.335	4) Erogazioni liberali	11.675	800
5) Ammortamenti	26.464	24.973	5) Proventi del 5 per mille	3.601	3.321
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	81.797	174.883
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	54.511	44.816	8) Contributi da enti pubblici	46.369	17.854
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	904.827	928.955
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.576	2.365
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	997.771	996.101	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.066.695	1.133.387
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	68.924	137.286
B) Costi e oneri da attività diverse	5.274	2.697	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	25.500	17.545
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	562	600	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	4.712	2.067	2) Contributi da soggetti privati	25.500	17.250
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite	-	295
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione	-	30		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	5.274	2.697	Totale ricavi, rendite e proventi attività diverse	25.500	17.545
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	20.226	14.848
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	37.460	39.062	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	44.533	40.266
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	37.460-	39.062	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	44.533-	40.266-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	37.460	39.062	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	44.533	40.266
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	7.073	1.204
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.605	442	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	5.605	442		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	5.605	442	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(5.605)	(442)

E) Costi e oneri di supporto generale	97.447	232.772	E) Proventi di supporto generale	12.370	119.767
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.480	1.912	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	62.641	204.170	2) Altri proventi di supporto generale	12.370	119.767
3) Godimento beni di terzi	5.206	8.338		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	28.120	18.352		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	97.447	232.772	Totale proventi di supporto generale	12.370	119.767
Totale oneri e costi	1.143.557	1.271.074	Totale proventi e ricavi	1.149.098	1.310.965
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	5.541	39.891
	-	-	- Imposte	(4.854)	(3.564)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	687	36.327

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

Il presidente di Legambiente Sicilia

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI REVISIONE LEGALE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 e 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati di “Legambiente Sicilia APS ETS”

Premessa

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27.1.2010 n. 39” e nella sezione B) la “Relazione dell'Organo di controllo degli ETS.”. L'organo di controllo è responsabile della vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sulla conformità del bilancio ai principi contabili applicabili. Il revisore legale dei conti è responsabile di esprimere un giudizio professionale sul bilancio.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Legambiente Sicilia APS ETS, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e del principio contabile OIC 35 – Enti del Terzo Settore, che ne disciplinano la struttura ed i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, del D.M. 5 marzo 2020 e del principio contabile OIC 35.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia).

Antonella Baviera Dottore Commercialista e Revisore Legale

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale dei conti.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sui quali basare il mio giudizio.

La pianificazione dell'attività di revisione ha comportato l'individuazione delle principali aree di rischio e delle poste maggiormente significative del bilancio, sulle quali sono state concentrate le procedure di revisione, con particolare riferimento:

- alla corretta contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti dall'Ente;
- alla gestione economica e finanziaria delle Riserve Naturali affidate dalla Regione Siciliana;
- alla corretta esposizione dei crediti verso la Regione Siciliana e delle correlate passività;
- alla verifica del rispetto dei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore relativamente alle attività diverse;
- alla verifica delle attività di raccolta fondi e della relativa rendicontazione;
- alla corretta determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto, della rivalutazione annuale e dell'imposta sostitutiva;
- alla corretta imputazione temporale di costi, ricavi, ratei e risconti, con particolare riguardo ai progetti finanziati;
- alla verifica della Relazione di Missione e della coerenza delle informazioni ivi contenute con il bilancio d'esercizio.

Le verifiche sono state svolte mediante procedure di conformità e di validità, analisi documentale, procedure di riconciliazione, verifiche a campione e predisposizione di specifiche carte di lavoro relative alle principali poste di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione in conformità alle disposizioni normative vigenti applicabili agli Enti del Terzo Settore.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili della progettazione, dell'implementazione e del mantenimento di un sistema di controllo interno ritenuto necessario per consentire la predisposizione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali.

Essi sono altresì responsabili della valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale e dell'adeguata informativa fornita in merito.

L'Organo di Controllo, nell'ambito delle proprie competenze previste dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, vigila sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria e sul rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'obiettivo della revisione è quello di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e di esprimere un giudizio professionale sullo stesso.

La ragionevole sicurezza rappresenta un elevato livello di sicurezza ma non costituisce garanzia che una revisione svolta secondo gli ISA Italia individui sempre eventuali errori significativi.

Nell'ambito dell'attività di revisione ho:

- identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio;
- definito e svolto procedure di revisione in risposta ai rischi individuati;
- acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto del giudizio espresso;
- acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione;
- valutato la correttezza dei principi contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori;
- verificato l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale;
- valutato la presentazione complessiva del bilancio e la coerenza delle informazioni contenute nella Relazione di Missione.

Nel corso della revisione ho mantenuto un costante confronto con gli Amministratori e con i professionisti incaricati della tenuta della contabilità, comunicando tempestivamente le osservazioni emerse nel corso delle verifiche, formulando richieste di chiarimento e monitorando l'adozione delle conseguenti rettifiche contabili.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori sono responsabili della predisposizione della Relazione di Missione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Ho svolto le procedure previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di Missione con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle disposizioni di legge applicabili agli Enti del Terzo Settore.

Nel corso delle verifiche è stata inoltre esaminata la coerenza dell'informativa relativa:

- alle attività di interesse generale;

- alle attività diverse;
- alle attività di raccolta fondi;
- ai contributi pubblici;
- ai criteri di contabilizzazione adottati;
- alle informazioni richieste dall'OIC 35 e dal D.M. 5 marzo 2020.

A mio giudizio, la Relazione di Missione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle disposizioni normative applicabili.

Con riferimento alla dichiarazione prevista dall'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del contesto in cui opera acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), alle "Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché ai principi di revisione applicabili allo svolgimento dell'incarico di revisione legale.

Di tale attività e dei risultati conseguiti riferisco con la presente relazione.

È stato sottoposto al mio esame il bilancio d'esercizio di Legambiente Sicilia APS ETS chiuso al 31 dicembre 2025, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, del D.M. 5 marzo 2020 e del principio contabile OIC 35. Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, evidenzia un avanzo di esercizio pari ad euro 687,00.

Nel corso dell'esercizio particolare attenzione è stata dedicata al riesame di alcune poste contabili e all'implementazione di procedure amministrative finalizzate a migliorare l'affidabilità dell'informativa contabile e del sistema di controllo interno.

Il patrimonio dell'Ente si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 791.297 ad euro 791.982, nonostante il ridotto avanzo dell'esercizio pari ad euro 687.

L'Ente ha altresì predisposto il Bilancio Sociale, ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Organo di Controllo, essendo incaricato anche della revisione legale dei conti, ha svolto sia le attività di vigilanza previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore sia le procedure di revisione contabile previste dagli ISA Italia.

Nel corso dell'attività di revisione sono state predisposte specifiche carte di lavoro riguardanti le principali poste di bilancio e le aree di rischio individuate in sede di pianificazione, conservate agli atti del revisore.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo concreto funzionamento. L'attività di vigilanza è stata svolta con continuità mediante verifiche periodiche formalizzate nei verbali del 15 aprile 2025, 31 luglio 2025, 15 ottobre 2025 e 15 gennaio 2026, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, l'esame della documentazione amministrativa e contabile e continui confronti con il Presidente, con il personale amministrativo e con i professionisti incaricati della tenuta della contabilità. Nel corso dell'esercizio ho partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo del 14 gennaio, 28 gennaio, 15 aprile, 5 giugno, 9 settembre e 2 dicembre 2025, nonché alle Assemblee degli associati del 22 giugno 2025 e del 14 dicembre 2025. Ho inoltre preso atto dello svolgimento della riunione del Consiglio Direttivo del 15 settembre 2025, e ho preso visione del relativo verbale. Dall'esame dei verbali e delle deliberazioni adottate non sono emerse violazioni di legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente. Ho acquisito dagli amministratori, anche nel corso delle riunioni, informazioni sull'andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione dell'attività e sulle operazioni di maggiore rilievo, senza rilevare elementi tali da richiedere specifiche segnalazioni nella presente relazione.

2. Monitoraggio delle finalità civiche e delle attività dell'Ente

Nell'ambito dell'attività di vigilanza ho monitorato il rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Ente, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore.

In particolare è stato verificato che:

l'Ente ha continuato a svolgere in via prevalente le attività di interesse generale previste dallo Statuto;

le attività diverse sono state esercitate nel rispetto dei requisiti di secondarietà e strumentalità previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e dal D.M. 19 maggio 2021 n. 107;

le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore e delle relative Linee guida ministeriali;

è stato rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di utili, avanzi di gestione e patrimonio.

Con riferimento alle attività diverse è stata predisposta una specifica carta di lavoro finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti quantitativi previsti dalla normativa vigente, dalla quale non sono emerse criticità.

Per quanto riguarda la raccolta fondi, è stata esaminata la documentazione relativa alla campagna "Amore per il Territorio", verificandone la corretta rendicontazione e la coerenza con quanto riportato nella Relazione di Missione.

3. Verifiche contabili e di revisione

L'attività di revisione è stata pianificata individuando le principali aree di rischio e predisponendo specifiche carte di lavoro.

Nel corso dell'incarico sono state effettuate, tra le altre, le seguenti verifiche:

- verifica dei contributi pubblici ricevuti dall'Ente e della loro corretta contabilizzazione;
- verifica della gestione delle Riserve Naturali affidate dalla Regione Siciliana, con particolare riferimento ai crediti verso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ai correlati debiti di gestione e alla documentazione di supporto;
- verifica della corretta contabilizzazione dei canoni di locazione delle sedi delle Riserve Naturali e della ripartizione dell'imposta di registro tra locatore e conduttore, con conseguente proposta di rettifica delle scritture contabili;
- verifica della contabilizzazione del progetto Green Lab e dei relativi risconti, svolta sulla base della documentazione disponibile;
- verifica del Fondo Trattamento di Fine Rapporto mediante riconciliazione tra i prospetti predisposti dal consulente del lavoro e la contabilità generale, con controllo della rivalutazione annuale, dell'imposta sostitutiva e dei relativi versamenti effettuati tramite modelli F24;
- verifica della corretta imputazione temporale di ratei e risconti e delle principali scritture di assestamento di fine esercizio;
- verifica della Relazione di Missione e della coerenza della stessa con i dati di bilancio.

Nel corso delle verifiche sono state formulate osservazioni e proposte di rettifica, ove ritenute necessarie, condivise con gli amministratori e con il professionista incaricato della tenuta della contabilità, finalizzate a migliorare la rappresentazione contabile di alcune operazioni e ad assicurare una più corretta applicazione del principio della competenza economica.

4. Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Ho acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e ne ho vigilato l'adeguatezza e il concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio è stato avviato un percorso di rafforzamento dell'organizzazione amministrativa mediante l'individuazione di un nuovo studio professionale specializzato nel settore degli Enti del Terzo Settore, incaricato della gestione contabile e fiscale a decorrere dall'esercizio 2026, iniziativa che si ritiene idonea a migliorare ulteriormente l'assetto amministrativo-contabile dell'Ente.

Nel corso delle verifiche non sono emersi elementi tali da far ritenere che il sistema amministrativo e contabile dell'Ente non sia idoneo a fornire una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel contempo sono state formulate agli amministratori osservazioni e suggerimenti finalizzati al continuo miglioramento delle procedure amministrative e contabili.

L'attività di vigilanza non ha evidenziato carenze organizzative tali da compromettere il regolare funzionamento dell'Associazione.

5. Denunce dei soci

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

6. Osservazioni sul bilancio

Le verifiche svolte hanno consentito di acquisire elementi probativi ritenuti sufficienti ed appropriati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori hanno redatto il bilancio in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, del D.M. 5 marzo 2020 e del principio contabile OIC 35, senza fare ricorso a deroghe ai criteri ordinari di redazione.

7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce delle risultanze dell'attività di vigilanza e di revisione svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni all'Assemblea.

Pertanto esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un avanzo di gestione pari ad euro 687, nonché alla proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'Organo amministrativo.

PALERMO 28/06/2026

Organo di Controllo e Revisore legale
Dott. Antonella Baviera



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

Legambiente Sicilia APS

c/o Cantieri Culturali Alla Zisa Via
Paolo Gili 4, 90138, Palermo

C.F. 97009910825

P.I. 06979100820

tel. 091 301663 / 334 7025930
regionale@legambientesicilia.it

www.legambientesicilia.it

www.legambienteriserve.it





**LEGAMBIENTE
SICILIA**



LEGAMBIENTE SICILIA APS

c/o Cantieri Culturali Alla Zisa Via
Paolo Gili 4, 90138, Palermo

C.F. 97009910825

P.I. 06979100820

tel. 091 301663 / 334 7025930

regionale@legambientesicilia.it